

TEMPO LIBERO

PERIODICO SOCIO CULTURALE e SPORTIVO della FENALC Federazione Nazionale Liberi Circoli

Al via il Progetto Fenalc



Il Papa con la valigia



7° Trofeo Conte Galamini



Sorrisi & lacrime





Federazione Danza
Fenalc



Federazione Basket
Fenalc



Federazione Sport Equestri
Fenalc



Federazione Pallavolo
Fenalc



A.I.S.S. - FENALC
Associazione Italiana
Sportiva Subacquea



Federazione Nuoto
Fenalc



Federazione Arti Marziali
Fenalc



Federazione Calcio
Fenalc



Federazione Pugilato
Fenalc



Federazione Podismo
Fenalc



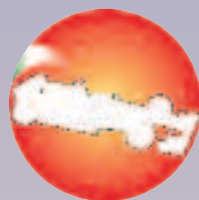
Federazione Sport Velici
Fenalc



Federazione Sci
Fenalc



Federazione Motociclismo
Fenalc



Federazione Automobilismo
Fenalc



Federazione Tiro con l'Arco
Fenalc



Federazione Bocce
Fenalc



Federazione Sport
Diversamente Abili
Fenalc



Federazione Pesca
Fenalc



Federazione Biliardo
Fenalc



Federazione Italiana Tennis
Fenalc



F.N.P. di T. FENALC
Federazione N.le Poligoni di Tiro



F.I.C. - Fenalc
Federazione Italiana Ciclismo



Federazione Gruppi Preghiera
Fenalc



FEITAS
Federazione Internazionale
Turismo Accessibile e Sociale



AIAPDAASP - FENALC
Associazione italiana
Ambientalista per la promozione
della Difesa dell'Arte dell'Acqua
del Suolo e del Paesaggio



FIDC - FENALC
Associazione Nazionale
Cacciatori Fenalc



Federazione Cuochi
Fenalc



FNT&C - FENALC
Federazione Nazionale
Teatro e Cinema Fenalc



AITP - FENALC
Associazione Italiana
Tradizioni Popolari



EVENTI - COMUNICAZIONE
ELITEGROUP-FENALC



AITPAC - FENALC
Associazione Italiana
per la Tutela del Patrimonio
Artistico e Culturale



AIAPC - FENALC
Associazione Italiana
per l'Ausilio
della Protezione Civile



Fenalc Form Formazione



AIPGCA - FENALC
Associazione Italiana
per la promozione
della Guardia Costiera Ausiliaria



Federazione Volontariato
Fenalc

Il messaggio di amore del cardinale Tonini

di Alberto Spelda

Volevo dedicare questo editoriale al nostro progetto Media Social Web, ma troverete ampie delucidazioni nelle pagine interne insieme alla storia della televisione e della radio.

La scomparsa del cardinale Ersilio Tonini mi ha fatto ritornare sui miei passi.

Le sue ultime parole sono state: "Voletevi bene, torno dal Padre mio". Aveva 99 anni ed era il più anziano cardinale vivente.

Fu tra i protagonisti della trasmissione "I dieci comandamenti all'italiana" con Enzo Biagi.

Da vescovo di Macerata, cedette le terre ai contadini. Poi lasciò il suo appartamento nel 1975 a un gruppo di tossicodipendenti. Da allora - fino alla morte ha scelto di vivere all'opera Santa Teresa di Ravenna. Le sue dimissioni da vescovo, per raggiunti limiti di età, furono accolte da Giovanni Paolo secondo nel 1990. È stato uno dei cardinali più noti e apprezzati in Italia. Ma per tutta la vita ha mantenuto i toni e lo sguardo del buon parroco di campagna. E ancora: "La cosa più importante è l'amore". Figlio di due contadini, Tonini era entrato in seminario giovanissimo, a 11 anni. Una vocazione precoce, dunque, la sua. Nel 1937 è stato ordinato sacerdote. Quindi è diventato insegnante e assistente spirituale dei gruppi Fuci e dei laureati cattolici. La passione per il giornalismo esplose nel 1947, quando diventa direttore del settimanale

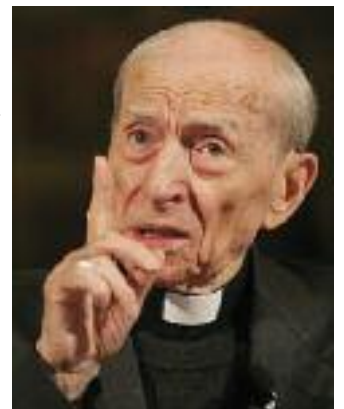


diocesano Il Nuovo Giornale, in un periodo di forti contrasti sociali. Successivamente, è stato anche nel consiglio d'amministrazione di Avvenire. Nel 1969 fu nominato vescovo, di Macerata e Tolentino, da Paolo VI. In questa veste ha attuato un'importante riforma agraria, cedendo le terre ai contadini. Aveva appena festeggiato i 99 anni il 20 luglio e proprio in quell'occasione, dal suo letto e con un filo di voce, aveva parlato del ruolo del giornalismo italiano ed internazionale:

Di fronte alla torta e al tradizionale rito degli auguri,

il cardinale aveva aggiunto: "Si fa presto a dare una benedizione, ma è la parola buona che invece è difficile da dare, perché la parola buona viene dal cuore e deve penetrare nella coscienza e per fare questo non basta la parola 'auguri', ma bisogna aiutare le singole persone a penetrare nel loro cuore".

Caro don Ersilio mancherai a tutti noi.



Sommario

- NEWS
 - L'Ateneo Romano per Disabili
 - Pedofilia su Internet
 - Vaticano cambia legge su tutela bambini
- LA COPERTINA
 - Il progetto Media Social Web
 - Storia della televisione
 - Storia della radio
- IL SOCIALE
 - Caritas, un'estate all'insegna della solidarietà
- ATTIVITA' FENALC
 - Arezzo, Festival del Cinema Sociale
 - Festival Livorno, sportello consulenza legale
 - I finalisti del Premio Fiuggistoria
- LO SPORT
 - Sorrisi & lacrime
 - Latina, boxe sotto le stelle
 - Settimo Memorial Luigi Galamini
- GIOVENTU'
 - Il Papa con la valigia



TEMPO LIBERO

Periodico Socio Culturale e Sportivo della Fenalc

Direttore Responsabile:
Pino Pelloni

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito.

L'Editore è disponibile a riconoscere i diritti, se richiesti, per i contributi iconografici utilizzati nella pubblicazione.

Aut. Tribunale di Roma n.17.900 del 06/12/1979

STAMPA:

Abc Service Srl - Via Magra, 26
04100 Latina - Tel.0773 693052
fax 0773 489444 - E-mail: info@abcstampa.it

EDITORE: Fenalc

Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale: **Alberto Spelda**
Presidenza Nazionale:
00186 Roma - Via del Plebiscito, 112
tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 - 346 7515568
Sede Operativa:
04013 Latina - Via Cupido, 3
E- mail: info@fenalc.it - http:www.fenalc.it
www.fenalcservizi.it

L'ATENEO ROMANO PER DISABILI

"La Sapienza per tutti"

Poter studiare in uno dei più prestigiosi atenei del mondo senza essere bloccati da barriere architettoniche e di comunicazione. Nasce con questo intento l'opuscolo redatto dall'Università degli Studi di Roma La Sapienza intitolato La Sapienza per tutti. Servizi per studenti disabili. Il primo ateneo della Capitale conta 1.142 studenti con disabilità, e per questo nel tempo ha sviluppato servizi dedicati considerati in base alle diverse tipologie di disabilità, con l'intento di rispondere al meglio alle istanze che pervengono dagli studenti. Con l'emanazione della legge 28 gennaio 1999 n.17 (ad integrazione e modifica della legge 104/92) l'impegno dell'ateneo nei confronti degli studenti disabili si è fatto più intenso e sistematico non solo nella direzione del riconoscimento di particolari agevolazioni contributive, ma anche di un diretto sostegno alla persona attraverso un insieme di azioni concrete destinate progressivamente ad arricchirsi e ad affinarsi nell'intento di avere una Università palestra di autonomia dove si possa pas-

sare da una logica di sostegno a quella di "tutorato specializzato". Nonostante gli sforzi e i dati confortanti non sempre però lo studente disabile vede l'Università come un'opzione reale, una opportunità a portata di mano. Ancora risulta insufficiente la promozione della conoscenza di tale servizio e si fa fatica a sensibilizzare sia il mondo interno docenti, amministrativi e studenti che le realtà esterne con cui è necessario dialogare e collaborare. Per questo Fabio Mollicone, capo settore Relazioni con studenti portatori di handicap, Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio dell'Università La Sapienza di Roma, insieme al professor Enzo Baccarelli, Delegato del Rettore per la Disabilità, ha realizzato in occasione delle giornate di orientamento Porte Aperte del 10, 11 e 12 luglio l'opuscolo La Sapienza per tutti. Servizi per studenti disabili, uno strumento di comunicazione dove si illustrano le iniziative di Sapienza in relazione agli studenti disabili.

PEDOFILIA SU INTERNET

Accordo tra i colossi del Web per combatterla

Ibig del web insieme contro la pedofilia su internet. Secondo il Times i colossi della rete avrebbero avviato una trattativa segreta per creare un sistema condiviso per eliminare la piaga delle immagini di abusi su bambini dal web.

Facebook, Microsoft, Google, Twitter ed almeno tre altre grandi aziende, a detta di fonti del Times, hanno sottoscritto un piano (o stanno per farlo) per frenare la diffusione delle aberranti foto sui loro siti. Il progetto prevede la creazione di un unico database con le immagini "peggiori tra le peggiori" che sarà gestito da Thorn: Digital defenders of children, una fondazione a difesa dell'infanzia creata da due star di Hollywood, Ashton Kutcher e Demi Moore. E' un'assoluta novità negli sforzi per contrastare la pedofilia sul web: "L'obiettivo è ripulire questi orribili contenuti dalle piattaforme", ha spiegato il direttore esecutivo di Thorn, Julie Cordua, e anche identificare le vittime. "Finora, le singole aziende hanno ognuna modalità autonome per identificare e cancellare le foto più terrificanti, ma per ragioni legali e tecniche, non hanno condiviso i particolari delle foto trovate: il nuovo programma prevede che ogni colosso di Internet condivida le sue proprie liste di immagini di abusi con un centro dati gestito da Thorn. Ogni azienda potrà avere accesso al database centrale, così che se Facebook trova immagini esplicite sulle sue pagine, Google e Microsoft potranno subito evitare che appaiono sui propri siti". Thorn è stata fondata da Kutcher e Demi Moore nel 2009, dopo che entrambi erano rimasti scioccati da un documentario sulla schiavitù sessuale in Cambogia. Da allora la coppia ha divorziato, ma continua a lavorare insieme per la causa.



PLAUSO DI TERRES DES HOMMES

Vaticano cambia legge su tutela bambini

Terre des Hommes plaude all'iniziativa motu proprio del Pontefice di completare il sistema normativo vaticano con l'approvazione di leggi a tutela dei diritti dei bambini, tra cui la Convenzione dei diritti dell'infanzia e la ridefinizione della categoria dei delitti contro i minori. "Quest'atto del Santo Padre rispetto alla assunzione da parte dello Stato del Vaticano delle implicazioni derivanti dalla Convenzione ONU sui diritti dei minori e contro il traffico di esseri umani rivesta una importanza epocale", dichiara Raffaele K. Salinari, Presidente di Terre des Hommes International. «Finalmente la Santa Sede colma un grave ritardo, ma allo stesso tempo pone la struttura della Chiesa al servizio del rispetto dei Diritti umani, non solo condannandone le violazioni ma introducendole come reato all'interno del suo codice giuridico. Questa decisione motu proprio di Papa Francesco ci auguriamo apra dal punto di vista internazionale una fase nuova in cui finalmente l'autorevolezza delle posizioni della Chiesa potranno essere d'appoggio a tutte quelle ONG ed istituzioni internazionali che difendono i diritti dei minori».

LE NOVITA' della Seconda rete RAI



Anche sulla seconda rete non mancano le novità, a partire dal ritorno, dopo due anni dall'addio di Michele Santoro, di un programma d'informazione in prima serata: il mercoledì, infatti, andrà in onda il docu-talk 'Virus, il contagio delle idee', condotto da Nicola Porro. Sempre sul fronte informativo è confermato il programma di seconda serata 'L'ultima parola' di Gianluigi Paragone, dove saranno protagonisti l'attualità, la politica, il costume e la cronaca, dando più spazio alle storie della gente comune, delle famiglie e degli imprenditori. Tra le nuove conduzioni di programmi confermati, l'arrivo di Nicola Savino alla guida di 'Quelli che il calcio' e quello dell'ex concorrente Costantino della Gherardesca al timone della seconda edizione dell'adventure-game-reality 'Pechino Express'. Altra novità riguarda il comico Maurizio Battista che sarà il protagonista di quattro prime serate dedicate alla comicità, che vedranno al centro alcune tra le mete straniere più amate dai nostri connazionali: Miami, Berlino, Barcellona e Buenos Aires.



La programmazione della seconda rete sarà come sempre caratterizzata anche dalla presenza di tanti serial d'importazione, tra action e suspense, legal-thriller e polizieschi, in onda in prima serata il martedì, venerdì, sabato e domenica. Spazio dopo molto tempo anche per la fiction italiana che tornerà su Rai2 con l'innovativa serie 'Una mamma imperfetta' di Ivan Cotroneo.

Anche su Rai3 le tante conferme si accompagnano con una serie di novità e aggiustamenti. 'Che tempo che fa' di Fabio Fazio mantiene la formula short il sabato ma va invece ad occupare l'intera fascia dell'access prime time e della prima serata la domenica, dalle 20.10 fino alle 22.30 circa (con la conferma di Luciana Littizzetto). "Report" con Milena Gabanelli e "Presca Diretta" con Riccardo Iacona saranno pertanto spostati al lunedì. Martedì confermato 'Ballaro', mercoledì 'Chi l'ha visto' e il sabato 'Ulisse'. Venerdì proseguirà 'La guerra dei mondi', la prima serata di David Parenzo, testata già questa primavera, sul confronto-scontro tra giovani ed anziani. In

programma anche alcune serate-evento: il 10 ottobre, in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, Rai3 celebrerà il grande compositore con una puntata del programma "La Grande Storia". I direttori d'orchestra Antonio Pappano e Daniele Gatti, racconteranno la passione e l'emozione di dirigere opere verdiane. Una serata sarà poi dedicata a "John Fitzgerald Kennedy": il 22 novembre, in occasione dell'anniversario dell'assassinio del presidente Usa.

Inoltre, 'Gazebo' diventa una striscia di satira e attualità in onda in seconda serata per tre giorni consecutivi a settimana: martedì, mercoledì e giovedì. Accanto a Diego Bianchi in arte Zoro, nuove spalle, nuovi personaggi che andranno a ampliare l'originale compagnia di giro. Nella seconda serata della domenica, dopo il ritorno degli approfondimenti musicali di "Sostiene Bollani" con Stefano Bollani, partirà un nuovo format, il primo talent della scrittura. Si tratterà di una vera gara tra aspiranti "penne" sottoposte al giudizio insindacabile di una giuria di noti autori, che designeranno, al termine di prove creative e tecniche, i vincitori.

Altra novità riguarderà la seconda serata del lunedì, dove dopo 'Sfide' con Alex Zanardi si parlerà di calcio in un modo nuovo con l'inedito programma da studio, condotto da Antonio Polito, dal titolo "Maracana", che richiama il mito del futebol brasileiro, nazione che ospiterà i prossimi Mondiali. Nel nuovo programma il calcio e le altre discipline sportive saranno commentate come metafora della vita, e non da addetti ai lavori ma da figure di spicco della cultura, dello spettacolo, del giornalismo, della politica. Un confronto scandito dalle immagini più significative del week end calcistico. Qualche novità anche nel day time che vedrà il ritorno di un marchio storico come 'Mi manda Rai3', collocato però al mattino. Il daytime feriale vedrà infatti assestarsi definitivamente la linea di successo dell'infotainment in diretta del mattino. Una linea continua che vedrà "Agora" sulla politica e l'attualità dalle 8 alle 10, il ritorno di un grande marchio come "Mi Manda Rai Tre" (con Elsa Di Gati) dalle 10 alle 11 e la salute con "Elisir" dalle 11 alle 12. Infine Concita De Gregorio prenderà dopo 10 anni il testimone di Corrado Augias alla guida dello spazio di divulgazione letteraria.



VIII EDIZIONE DELLA SETTIMANA DELLA SCIENZA E DELLA NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI

Parte dal centro di Roma l'ottava edizione della Settimana della Scienza (dal 21 al 27 settembre), iniziativa organizzata dall'Associazione Frascati Scienza, insieme al Comune di Frascati, che culmina con la Notte Europea dei Ricercatori in programma per il 27 settembre 2013, che quest'anno si svolge in contemporanea con oltre 300 città europee. Dai ricordi dell'opera di Galileo fino alle eccellenze dei giorni nostri. Sarà una vera e propria caccia al tesoro scientifico, che si svolge nel centro della Capitale, ad aprire la Settimana della Scienza, evento di piazza che coinvolgerà alcune centinaia di persone, soprattutto giovani. Per dimostrare che la ricerca è un asset culturale, economico, sociale ma soprattutto per farla diventare viva e appassionante agli occhi dei cittadini che ogni giorno ne esplorano (consapevolmente o meno) le possibilità e ne utilizzano i risultati a livello tecnologico. Il fulcro dell'edizione 2013 rimane senza dubbio Frascati, dove durante la Settimana si alterneranno caffè e aperitivi scientifici, spettacoli, improvvisazioni di 'scienza creativa', giochi, esperimenti in piazza e naturalmente l'apertura di tutti i laboratori dei più importanti istituti italiani, con incontri con i ricercatori e dimostrazioni scientifiche. La caccia alle idee continua tra il gioco della Stelloca e gli Science trip, tra gli spettacoli interpretati da ricercatori e le osservazioni stellari, tra la spiegazione dei viaggi interplanetari alla Star Trek e le dimostrazioni di antropologia forense alla Bones.

Il progetto è promosso dalla Commissione Europea e coordinato e realizzato da Frascati Scienza in collaborazione con Enti nazionali.

Istat

Cinque milioni di Italiani vivono nella miseria

In Italia 9 milioni 563 mila di persone vivono in povertà relativa, pari al 15,8% della popolazione. Lo rileva l'Istat nel report sulla povertà in Italia. Uno scenario sociale sempre più drammatico, completato anche da un altro dato preoccupante: ben 4 milioni e 814 mila persone (l'8% degli italiani, record dal 2005) sono in condizioni di povertà assoluta, ovvero non riescono ad acquistare beni e servizi essenziali per una vita dignitosa. Nel 2011 erano il 5,7%. Quasi la metà vive al Sud: le regioni più depresse sono Sicilia, Puglia e Calabria. Le famiglie in povertà assoluta povere sono il 6,8% del totale. Dal 2011 al 2012 l'incidenza aumenta tra le famiglie con tre (dal 4,7% al 6,6%), quattro (dal 5,2% all'8,3%) e cinque o più componenti (dal 12,3% al 17,2%); tra le famiglie composte da coppie con tre e più figli, quelle in povertà assoluta passano dal 10,4% al 16,2%. Se si tratta di tre figli minori, dal 10,9% si raggiunge il 17,1%. Aumenti della povertà assoluta vengono registrati anche nelle famiglie di monogenitori (dal 5,8% al 9,1%) e in quelle con membri aggregati (dal 10,4% al 13,3%). La povertà cresce soprattutto tra le famiglie di operai (dal 7,5% al 9,4% in un anno), ma anche tra gli impiegati e i dirigenti (dall'1,3% al 2,6%) e tra le famiglie dove i redditi da lavoro si associano a redditi da pensione (dal 3,6% al 5,3%).

Sanità

al Forum Terzo Settore le istanze del Lazio

La IV conferenza nazionale sulle politiche per la disabilità svoltasi a Bologna il 12 e 13 luglio ha riportato al centro dell'attenzione pubblica la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Tante le tematiche complesse discusse come la modifica dei criteri di certificazione d'invalidità, l'inclusione lavorativa, la scuola e la formazione, la vita indipendente, l'accessibilità, la salute. Due giorni di lavori con circa ottocento partecipanti arrivati da tutta Italia: non solo rappresentanti di reti, associazioni e cooperative di disabili fisici, sensoriali, psichici e/o di loro familiari ma anche singole persone con disabilità o loro familiari. Presenti numerosi operatori, esperti, amministratori locali e regionali e parlamentari. Tra i relatori i membri dell'Osservatorio nazionale, il presidente della Conferenza delle regioni Vasco Errani, il vice ministro Cecilia Guerra ed il ministro per il Lavoro e le politiche sociali Enrico Giovannini. Purtroppo grandi assenti il mondo delle imprese e la stampa nazionale. Nel corso della due giorni di Bologna è stato inoltre presentato il programma d'azione biennale, che sarà sul tavolo del Consiglio dei ministri a giorni e messo a punto, con un processo molto partecipato, dal Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio di cui fanno parte tra gli altri le reti FISH - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap e FAND - Federazione nazionale tra le associazioni delle persone con disabilità.

FONDAZIONE CON IL SUD

Bando Beni confiscati 2013

La Fondazione "Con il Sud" sollecita le organizzazioni del volontariato e del terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia a presentare "progetti esemplari" per l'avvio di nuove attività economiche o per il rafforzamento di iniziative economiche esistenti su beni confiscati alla criminalità organizzata. Il Bando mette a disposizione fino a 4,5 milioni di euro e si rivolge a partnership costituite da almeno tre soggetti appartenenti al mondo del terzo settore e del volontariato. Potranno essere coinvolti, inoltre, istituti scolastici, istituzioni, università, enti di ricerca e soggetti profit. Il Bando scade il 17 settembre 2013 alle ore 12.00 e prevede la presentazione delle proposte esclusivamente online. La Fondazione "Con il Sud" selezionerà i progetti ritenuti più validi e capaci di generare valore sociale ed economico sul territorio. In particolare, saranno sostenute "iniziative esemplari" in grado di dimostrarsi continue e autosostenibili nel tempo; capaci di valorizzare i beni confiscati come patrimonio collettivo e condiviso, soddisfacendo, al tempo stesso, bisogni e necessità avvertiti dal territorio come impellenti. Dopo la prima edizione del Bando nel 2010 - con il quale sono stati sostenuti 9 progetti con 3,5 milioni di euro - la Fondazione "Con il Sud" torna ad insistere su una tematica cruciale e dalla forte connotazione sociale e simbolica: quella relativa all'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata come occasione di sviluppo sociale ed economico del territorio.

Sulla base dei dati riportati dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati

alla criminalità organizzata (ANBSC), in Italia sono presenti quasi 13 mila beni confiscati. Oltre l'80% si trova nelle sei regioni di intervento della Fondazione, e principalmente in Sicilia (con circa il 43% dei beni confiscati), Campania (circa il 15%), Calabria (circa il 14%) e Puglia (circa il 9%).

Di questi beni confiscati, meno della metà (circa 6 mila) risultano effettivamente consegnati e trasferiti al patrimonio indisponibile degli enti territoriali, per lo più Comuni, per essere destinati a finalità sociali. Si tratta di una percentuale che a malapena supera quota 33%, mentre oltre il 55% resta completamente inutilizzato. La durata e la complessità del procedimento di destinazione ed assegnazione dei beni confiscati rende spesso quest'ultimo difficoltoso e fa sì che i beni, anche se in buone condizioni al momento del sequestro, arrivino all'assegnazione in stato di abbandono. La destinazione dei beni confiscati a usi sociali e di pubblica utilità può e deve riuscire a produrre effetti importanti sui territori del Mezzogiorno: dalla creazione di lavoro e occupazione, alla riaffermazione del valore etico e civico derivante dalla riappropriazione da parte delle comunità di pezzi del territorio sottratti con la violenza; dal contrasto al disagio sociale e all'emarginazione al sostegno di minori, di famiglie svantaggiate, di anziani e di tossicodipendenti. I beni confiscati possono, inoltre, contribuire all'integrazione della popolazione immigrata, che spesso, in aree a forte infiltrazione mafiosa, è vittima del caporalato delle mafie locali. Info: Bando Beni Confiscati 2013.

AL VIA IL PROGETTO DELLA FENALC MEDIA SOCIAL WEB

**Nasce la WebTv e la WebRadio gestite dalla FENALC
per la promozione del terzo settore in rete**

Prestigiosi docenti e strutture tecnologiche all'avanguardia per la realizzazione di una WebTv e una WebRadio intese come strumenti di comunicazione e di aggregazione del mondo del terzo settore per di più realizzate e gestite da ragazzi disabili. Tutto questo e altro ancora, con finalità didattico-formative, è il progetto della Fenalc che sta partendo in questi giorni. Gli obiettivi del progetto sono tutti all'interno di una piattaforma web: promuovere l'informazione sul mondo dell'Associazione sociale e sulle Best practices; offrire la possibilità a giovani con minori opportunità, di partecipare alla creazione e management di una webtv e una web radio, di realizzare servizi televisivi e radiofonici, di partecipare a trasmissioni live e gestire dei servizi informativi rendendoli partecipi del mondo dell'informazione, del mondo del lavoro e parte attiva alla lotta contro ogni forma di discriminazione; sensibilizzare il maggior numero possibile di operatori/fruitori sulle problematiche e sulle iniziative in essere riguardanti il mondo del sociale; coinvolgere altre Associazioni di Promozione Sociale e di volontariato in Italia per creare strumenti di comunicazione web condivisi; dare la possibilità a tutti di seguire on-line eventi, manifestazioni e progetti organizzati da tutte le Associazioni presenti nel territorio; formare operatori territoriali e realizzare i contenuti della WebTv e della WebRadio; creare una rete che coinvolga l'intero mondo del terzo settore: enti pubblici, associazioni, operatori, volontari.

I destinatari dell'iniziativa/progetto, soprattutto nell'ambito della formazione, saranno circa due membri delle 80 sedi territoriali Fenalc presenti sul territorio nazionale per un totale di 160 associati. La loro partecipazione al Corso di comunicazione su comunicazione multimediale e giornalismo so-

ciale, avrà una ricaduta "a cascata" sugli operatori, volontari e associati delle associazioni coinvolte. I veri e propri destinatari fruitori, anche se è difficile in questi casi fare delle stime, saranno circa 550.000. Mentre i diretti destinatari del progetto Fenalc saranno 50 giovani disabili che realizzeranno la Web Tv e la Web Radio.



I ragazzi disabili, seguiti da docenti abilitati a questo tipo di insegnamento (giornalisti, tecnici di ripresa e montaggio, logopedisti, psicologi ecc.) acquisiranno nozioni tecniche e professionali che saranno considerate importanti per il loro inserimento lavorativo e, al contempo sarà una grande opportunità relazionale, di crescita personale grazie alla possibilità di lavorare in team con personale altamente qualificato. Una grande opportunità di inserimento lavorativo che permetterà loro di diventare parte attiva della società e di muoversi autonomamente in una realtà troppo difficile. La redazione e lo studio televisivo sarà presso la sede nazionale Fenalc di Roma, mentre i corsi di formazione si terranno a Milano per il nord Italia, Lazio e Roma per il centro Italia e Napoli e Campania per il Sud Italia.

Le esigenze legate a questo progetto sta nel fatto che una Associazione di promozione sociale come la Fenalc ha

la necessità di poter comunicare quotidianamente con i propri associati e con tutto il mondo del sociale. L'importanza della comunicazione spinge a considerare la necessità sempre più forte di operare come punto di raccordo tra i flussi di notizie provenienti dalle diverse realtà del non profit, selezionando e organizzando materiali tra loro eterogenei in modo da rendere accessibile un tipo di informazione altrimenti difficilmente raggiungibile, ma sempre di fondamentale importanza per qualsiasi operatore e/o fruitore sociale. La creazione di queste WebTv e WebRadio va a garantire l'immediata reperibilità e raccordo di informazioni, materiale formativo ed informativo, di contenuti multimediali, nonché la possibilità di seguire eventi per il sociale organizzati dal mondo del Terzo Settore a livello nazionale. E cosa innovativa e di grande impatto emozionale è che le attività della WebRadio in particolare saranno

realizzate da un gruppo di ragazzi disabili, ai quali verrà insegnato l'utilizzo delle apparecchiature e le tecniche di realizzazione di servizi e trasmissioni live in modo da creare un'informazione dal sociale e per il sociale, per realizzare una rete per il sociale ma anche per portare il sociale in rete.



LA STORIA DELLA TELEVISIONE



La televisione è senza dubbio il medium più studiato e discusso nella storia della comunicazione. Gli studiosi si sono soffermati, spesso e soprattutto, sulle ripercussioni sociali che questo potentissimo mezzo ha avuto, ha e avrà sulla società. Per noi si tratta di una breve storia della televisione destinata all'utenza portatrice di handicap del Progetto ministeriale Fenalc "MediaSocialWeb" e ricavata dalle dispense del corso "Storia del Novecento attraverso gli audiovisivi" che il professor Pino Pelloni ha tenuto presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Le origini

La televisione nasce negli anni '20-'30 come evoluzione della radio. La prima emittente televisiva viene fondata nel 1925 dall'imprenditore scozzese John Logie Baird e già nel 1929 a BBC diffondeva in via sperimentale, per un appassionato e facoltoso pubblico, le prime trasmissioni.

In origine l'immagine viene catturata con tecnologie meccaniche, soltanto a partire dagli anni '30 viene sviluppata dal russo V. Zworykin una tecnologia basata sull'impiego delle valvole termoioniche per scansionare l'immagine mediante un fascio di elettroni. Negli stessi anni ha luogo la prima trasmissione video con audio sincronizzato alle immagini. Negli anni '30 la televisione è perlopiù una tecnologia sperimentale ed elitaria, con poche migliaia di utenti in tutto il mondo.

È l'inventore americano Philo T. Farnsworth a costruire nel 1927 il primo sistema televi-

sivo elettronico con tubi catodici anche se lo schema teorico è descritto già nel 1908 sulla rivista Nature in una lettera dello scozzese A. A. Campbell Swinton. All'inizio degli anni Trenta esistono due opzioni per la trasmissione e la ricezione televisiva - meccanica ed elettronica - entrambe da sviluppare e migliorare.

La televisione in Italia

In Italia i primi studi e le prime prove sperimentali di trasmissioni televisive furono effettuate a Torino a partire dal 1934, città che già ospitava il Centro di Direzione dell'EIAR (in seguito RAI), presso i locali del Teatro di Torino. Successivamente, l'EIAR stabilirà una sede a Roma, nel quartiere Prati, dove realizzerà la storica sede di Via Asiago 10 e a Milano, in Corso Sempione.

Il 22 luglio del 1939 entra in funzione a Roma il primo trasmettitore televisivo da 2 kW presso la stazione trasmittente EIAR di Monte Mario, che effettuerà per circa un anno regolari trasmissioni utilizzando lo standard a 441 linee sviluppato dalla Telefunken in Germania. Nel settembre dello stesso anno un secondo trasmettitore televisivo della potenza di 400 W viene installato a Milano sulla Torre Littoria (oggi Torre Branca) ed effettua trasmissioni sperimentali in occasione della XI Mostra della Radio e della XXI Fiera Campionaria di Milano. Gli apparati trasmettenti di entrambe le stazioni erano stati progettati e costruiti dalla ditta SAFAR (Società Anonima Fabbricazione Apparecchi Radiofonici) di Milano, mentre altre ditte del settore quali Radiomarelli e Allocchio Bacchini misero in produzione apparati riceventi.

Queste trasmissioni "sperimentali" ebbero improvvisamente termine il 31 maggio 1940 per ordine del governo, presumibilmente per l'imminenza dell'entrata in guerra dell'Italia. Durante l'occupazione l'esercito tedesco fece smantellare e trasportare in Germania tutti gli apparati trasmettenti dell'EIAR di Roma, incluso il trasmettitore televisivo che verrà in seguito recuperato dagli alleati dopo la fine della guerra e restituito alla RAI (nuova denominazione dell'EIAR dal 1944), che nel gennaio del 1949 lo installa a Torino.

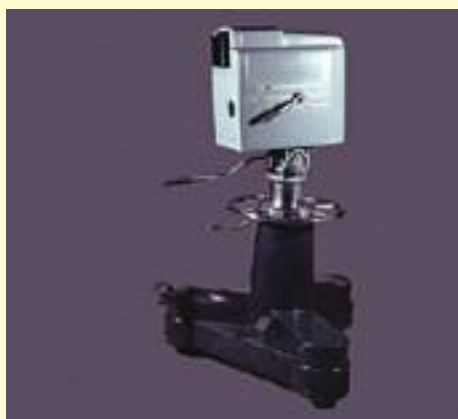


Dopo la Seconda guerra mondiale

Il vero e proprio boom della televisione come mezzo di comunicazione di massa avviene dopo la fine della Seconda guerra mondiale negli Stati Uniti, con oltre centomila utenti nel 1948, dove si afferma la tecnologia NTSC a 525 linee di scansione. La televisione si diffonde anche in Europa dove, tuttavia, si opta per una tecnologia diversa con una definizione dell'immagine a 625 linee. Le prime trasmissioni televisive sono in bianco e nero.

In Itali, come abbiamo visto, solo nel 1939 si realizzano le prime sperimentazioni milanesi di ripresa televisiva. In questo periodo pionieristico non esistevano ancora veri e propri studi televisivi e le riprese si svolgevano in sale di fiere o in locali riadattati degli studi radiofonici dell'EIAR. Con l'inizio della Seconda Guerra Mondiale le sperimentazioni vengono sospese e l'inaugurazione ufficiale della tv italiana è rimandata agli anni Cinquanta. Infatti l'avvio del servizio regolare avviene ufficialmente il 3 gennaio 1954, dopo quasi dieci anni di sperimentazione. La copertura del territorio, le ore di trasmissione e la diffusione degli apparecchi sono rimasti però piuttosto limitati fino alla fine degli anni Cinquanta.

Il televisore diventa così protagonista nei bar, nei cinema e nei luoghi di aggregazione. La visione era collettiva. L'apparecchio ingombrante e in legno sveltava solitamente da un alto trespolo diffondendo immagini in bianco e nero da un unico canale. Inizialmente le sue dimensioni erano imponenti a





causa della forma allungata del tubo catodico e dell'elettronica a valvole. In questo periodo storico i televisori utilizzano circuiti a valvole e tubi catodici dai gambi molto allungati: è il motivo per cui i primi modelli di televisori erano molto ingombranti e pesanti. Il mobile è quasi sempre in legno con la presenza di un vetro, nella parte frontale, per proteggere da urti il tubo catodico molto fragile.

Arriva il colore

Le trasmissioni televisive a colore sono introdotte negli anni '50 dapprima negli Stati Uniti e successivamente anche in Europa con la tecnologia SECAM in Francia e la tecnologia PAL in Germania. Le emittenti televisive sono gestite sia da società private che da enti pubblici. In alcuni paesi l'offerta televisiva è veicolata sia via cavo e sia via etere, come negli Stati Uniti, in altri le tra-



smisioni televisive sono soltanto via etere, come in Italia. Le trasmissioni via cavo coassiale negli Stati Uniti permettono la nascita delle prime emittenti pay tv. Nello stesso paese nasce anche il modello della televisione commerciale con programmi di intrattenimento sponsorizzati dalla pubblicità televisiva. In Italia si impone, almeno inizialmente, il modello della televisione pubblica a causa degli elevati costi di gestione e dal controllo statale delle frequenze televisive. Le trasmissioni a colore arrivano negli anni '70 con notevole ritardo rispetto agli Stati Uniti e al resto dell'Europa. Negli stessi anni si registra in Italia l'espansione delle tv

locali che trasmettono sul territorio con un raggio limitato di poche decine di chilometri. Le tv locali sono le prime forme di televisione commerciale in Italia, dall'unione delle tv locali sorgono i primi network televisivi nazionali

La televisione nazional-popolare

Il "Pranzo è servito" è entrato nelle case degli italiani nel periodo di pieno sviluppo dell'emittenza privata, in particolare, del Gruppo Fininvest. Come le centinaia di tv private nate negli anni Settanta, Canale 5 trasmette inizialmente solo in ambito locale con il nome Telemilano. All'inizio degli anni Ottanta, Fininvest, proprietaria dell'emittente, trova la formula per diffondere su scala nazionale le proprie produzioni. Crea un network con centinaia di tv locali in tutta Italia a cui passa programmi e inserzioni pubblicitarie.

Nel decennio '60-'70 la tv diventa per tutti e gli abbonati passano da 2 a 13 milioni. Il pubblico non va più nei bar a vedere la televisione e l'apparecchio troneggia al centro della vita familiare. All'interno degli apparecchi vengono usati tubi catodici con gambi più corti e le valvole vengono sostituite dai transistor. Il tubo catodico integra la protezione frontale e il vetro esterno viene quindi eliminato. Queste conquiste tecniche permettono la costruzione di televisori più compatti con mobili anche in plastica.

Tv e innovazioni tecnologiche

La televisione beneficia di diverse innovazioni progressive come il teletext (televideo) che consente la trasmissione di informazioni testuali e dati tramite il segnale televisivo. La nascita dei primi videoregistratori amplia ulteriormente il settore televisivo dando origine anche al nascente mercato dell'home video. Negli anni '80 si diffonde la televisione satellitare con la trasmissione del segnale dai satelliti geostazionari, utilizzati come ripetitori, direttamente verso le antenne paraboliche degli utenti. I televisori proposti nel mercato italiano dal 1980 sono tutti a colori con tubi catodici compatti e circuiti elettronici allo stato solido, solitamente in plastica e accessoriati di telecomando. Gli italiani sostituiscono lentamente i vecchi ap-

parecchi in bianco e nero con quelli di nuova generazione. La fruizione della televisione è sempre più personale e sia le tv pubbliche che quelle private promuovono palinsesti per diversi pubblici (casalinghe, giovani, adulti, professionisti etc.).

Televisione digitale

Negli anni '90 si registra il progressivo passaggio dalla trasmissione del segnale televisivo analogico al segnale digitale (televisione digitale) che, a differenza del primo, consente di veicolare una maggiore quantità di canali televisivi su una medesima frequenza ed offre una definizione superiore dell'immagine. Le trasmissioni digitali si espandono dapprima nel settore della televisione satellitare verso la fine degli anni '90 e successivamente anche nel settore della televisione terrestre (digitale terrestre).

Televisione e new media

Nei primi anni duemila la televisione viene affiancata dai new media nati dalla telematica e, in particolar modo, da internet dove sorgono le prime web tv, net tv e le prime piattaforme di video sharing o video on demand (per capirci YouTube). Tra i new media e la televisione è attualmente in corso una progressiva convergenza. Da un lato i new media (computer) sono utilizzati anche come televisori, dall'altro i televisori moderni integrano funzioni avanzate come la registrazione elettronica delle immagini o la possibilità di navigare su internet (internet tv).





Breve cenno storico sull'invenzione della radio

Tutti sanno e affermano che fu il nostro Guglielmo Marconi ad inventare la radio. Ma in verità non è proprio così. Egli mostrò a tutto il mondo quello che altri prima di lui avevano intuito e messo in opera. Era la fine di agosto 189 quando Marconi trasmette da Villa Griffone (Pontecchiano Marconi), oltre la collina dei Celestini (distanza 2400 metri) i segnali Morse della lettera 'S', dimostrando esatte le previsioni analitiche di James Clerk Maxwell. Inizia così l'era della radio. Il lungo percorso del mezzo radiofonico inizia con Michael Faraday (1792-1867) che, dopo alcune ricerche, nota come ci sia una forte interazione tra elettricità e campi magnetici e, quando nota che l'ago di una bussola cambia direzione in presenza di elettricità, afferma con certezza che l'elettricità genera i campi magnetici. Alla base dei risultati di Faraday ci sono le scoperte di H.C. Oerster, le cui ricerche sull'interazione tra campi magnetici ed elettricità lo porta a dire che nello spazio c'è un vettore che è un trasportatore di messaggi. Antonio Pacinotti, fisico italiano, sfrutta le scoperte di Faraday per inventare la dinamo. In questo modo è possibile produrre elettricità tramite energia meccanica. J. C. Maxwell scopre a livello teorico l'esistenza delle onde elettromagnetiche, ma sarà H. R. Hertz ad individuarle a livello pratico. Proprio Hertz può essere considerato il genio della radio. Infatti ar-

riva a dire che le onde elettromagnetiche sono movimenti di propagazione di elettricità e, qui risiede la novità, le misura. Queste le prime scoperte importanti per arrivare alla radio che noi tutti conosciamo. Poi tocca ad Augusto Righi scoprire che l'atmosfera è piena di correnti elettriche. Eduard Branly (1844-1940) inventa una tecnologia: il Coherer, un rilevatore e allo stesso tempo ricevitore di onde elettromagnetiche. Senza questa invenzione, capace di mostrare sperimentalmente l'esistenza delle onde elettromagnetiche, Marconi non sarebbe ricordato oggi. Il primo a captare le onde a distanza attraverso il vuoto, circa 700 metri, fu Oliver Lodge. Alla fine del XIX secolo si è sicuri che si possono trasmettere messaggi attraverso l'etere attraverso l'utilizzo delle onde elettromagnetiche. In pochi sanno che, in Brasile, nel 1893 Roberto Landell De Moura (1861-1928) arriva ad un passo dall'esperimento marconiano. Riesce, infatti, a trasmettere un impulso da una parte all'altra, ad una distanza notevole. Siamo due anni prima dell'esperimento di Marconi. Anche in Russia, Alexander Stepanovich Popov riesce a far capire che è possibile trasmettere un messaggio da un punto ad un altro, ma la sua colpa, se così si può chiamare, è stata di non averlo fatto in modo plateale come fece invece Guglielmo Marconi.

L'unica vera invenzione di Marconi fu la messa a terra del filo, per il resto tutto già era noto. Gli ultimi due passi prima di raggiungere la radiodiffusione furono compiuti nel 1900 e nel 1901. Nel 1901 l'ingegnere Reginald Audrey Fessenden fu il primo a trasmettere la voce umana utilizzando un microfono telefonico. Ma l'anno precedente, nel 1900, arriva la vera invenzione che ci fa dire: "E' nata la radio". John Fleming diede vita al Diodo, una valvola termodinamica capace di trasformare l'impulso elettrico in suono. Il Diodo sarà una componente insostituibile della radio, della televisione, dei calcolatori e di molti altri apparecchi elettronici fino all'invenzione del Transistor.

Dal 1924 al 1933

Il 6 Ottobre del 1924 nasce in Italia la prima trasmissione radiofonica. La voce è quella di Maria Luisa Boncompagni. È un programma ancora scarno, composto di musica operistica, da camera e da concerto, di un bollettino meteorologico e notizie di borsa.

L'URI, Unione Radiofonica Italiana, prima società concessionaria della radiodiffusione in Italia, viene fondata il 27 Agosto 1924 come accordo tra le maggiori compagnie del settore:

Radiofono, controllata dalla compagnia Marconi, e SIRAC (Società Italiana Radio Audizioni Circolari).

Presidente della Società Enrico Marchesi ex direttore amministrativo della FIAT di Torino. Fondamentale la mediazione del Ministro delle comunicazioni Costanzo Ciano.

L'Agenzia giornalistica Stefani è designata dal governo come l'unica fonte delle notizie che l'URI può trasmettere. Si tratta della prima agenzia di stampa italiana nata a Torino nel 1853, voluta da Cavour come portavoce della sua politica. Nel 1924 diventa proprietà di un fedelissimo di Mussolini, Manlio Morgagni che ne fa un potente strumento di regime.

L'Unica stazione trasmittente è quella di Roma, posizionata nell'attuale quartiere Parioli, allora ancora campagna. Siamo agli inizi e il pubblico è composto da amatori interessati più alla novità tecnologica del radioascolto che ai programmi veri e propri.

Nel gennaio 1925 nasce il Radiorario, settimanale ufficiale dell'URI. L'intento è quello di propagandare il nuovo mezzo e nel contempo di conoscere meglio i gusti e le opinioni di un pubblico ancora da formare. Poco dopo, tra il '24 e il '29, si comincia a trasmettere, oltre che da Roma, anche dalle sedi di Milano (1925) da Napoli (1926) e Torino (1929). Nel gennaio 1928 l'URI diventa EIAR, Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche. L'evento segna il vero e proprio atto di nascita della radiofonia in Italia che inizia ad imporsi come mezzo di comunicazione di massa e che come tale verrà utilizzato dal regime.

La radio è moderna e veloce. La versatilità del nuovo mezzo stupisce gli ascoltatori sorpresi dai primi collegamenti da treni in corsa o da aeroplani. La giovane radio intrattiene e conquista





LA STORIA DELLA RADIO



un pubblico sempre maggiore. E via via che si definisce la fisionomia del pubblico emergono le concrete ambizioni culturali dell'EIAR che vuole coniugare informazione, diver-

timento e notizie politiche. Nel giugno del 1933 si diffonde la Radiorurale. Si tratta di un ricevitore a prezzo imposto e con caratteristiche standardizzate promosso dall'Ente Radio Rurale, istituto del Regime per la diffusione della radio in ambienti collettivi e soprattutto nelle zone rurali delle bonifiche agrarie. L'apparecchio è acquistabile solo dagli enti governativi e dagli istituti scolastici o per donazione agli stessi. Oltre tre milioni di scolari italiani hanno così conosciuto la radio e incominciato a conoscere la lingua italiana.

Dal 1935 al 1943

L'impresa etiopica, nel 1935, suggerisce un nuovo genere radiofonico. Le cronache di regime sono una delle realizzazioni più efficaci dell'informazione radiofonica di questo periodo. A fianco alle cronache, e ai bollettini, si affiancano altre rubriche, come la cronaca sportiva, e la radiocronaca. È la diretta.

Il 10 febbraio 1935 si inaugura il servizio radiofonico in collegamento con L'Estremo Oriente. La prima trasmissione, indirizzata a Shanghai, comprende messaggi dall'Ambasciata cinese a Roma e del Sottosegretario alla Stampa e Propaganda Galeazzo Ciano. Il programma è

ascoltato in tutta la Cina, le trasmissioni regolari avranno inizio il 12 marzo successivo. Il 16 febbraio cominciano le trasmissioni speciali per l'America del Nord captate e irradiate dalle Stazioni della NBC e della CBS. La radio diventa sempre più uno strumento politico, mezzo del messaggio propagandistico, grandi altoparlanti vengono montati nelle piazze per i raduni oceanici del Regime. Ma la radio è anche uno strumento domestico, attorno al quale si riunisce la famiglia e la programmazione viene studiata per esaltarne le potenzialità. Gli abbonati crescono rapidamente nella seconda metà degli anni '30 sino a raggiungere il prefissato traguardo del milione nel 1938. Il costo dell'utenza è di 81 lire. Nel 1939 la Radiomarelli presenta il più piccolo ricevitore di produzione italiana: il Balilla. Solo 2 chili di peso, economico e funzionale si conquista un vasto mercato come ricevitore domestico. Dopo l'entrata in guerra, il 10 giugno 1940 la radio si mobilita, tutta la programmazione viene utilizzata per far passare le parole d'ordine del regime. Ma presto, le difficoltà belliche travolgono l'EIAR. All'inizio del '43 il paese è spaccato in due. Accanto alle strutture radiofoniche che seguono il regime al Nord, nasce il servizio radiofonico dell'Italia liberata: Radio Bari, Radio Napoli e Radio Roma e la neonata RAI, nata dopo la liberazione di Roma. La via verso la liberazione non è uniforme. Le emittenti bombardano di messaggi i propri ed altrui fronti interni. La radio, pur mantenendo una logica di propaganda, diventa un luogo di informazione fondamentale per la stessa sopravvivenza. La voce della vecchia propaganda perde giorno dopo giorno di credibilità. Oltre a quella reale, un'altra temibile guerra si svolge nell'etere. L'ascolto clandestino di massa delle emittenti alleate e nemiche fu una delle cause più evidenti della caduta dello spirito pubblico in Italia nei mesi che precedono la caduta del fascismo. L'ascoltare Radio Vaticana, Radio Mosca e le regolari rubriche della BBC da Londra.

Dal 1949 al 1960

Dalla fine della guerra all'avvento della TV, la radiofonia in Italia subisce un'enorme trasformazione. Nel 1949 la RAI Radio Audizioni Italia, società a capitale privato controllato dalla SIP (Società Idroelettrica Piemonte), provvede, in soli 4 anni, alla ricostruzione totale dei trasmettitori distrutti o danneggiati dalla guerra. Nel 1951 la dirigenza decide la ristrutturazione dei programmi preceduta nel 1950 dal varo della rete culturale: il Terzo Programma, a prevalente impronta culturale, diffuso attraverso la

nuova rete a modulazione di frequenza. Cominciano le "Serate a soggetto", tra le rubriche: "Prospettive", "Dibattito" e "Riviste estere". Con la riforma anche il giornalismo radiofonico viene potenziato e nel dicembre del 1951 nascono i tre Programmi Nazionali. Il nuovo giornale orario del secondo programma prende il titolo di Radiosera, concepito nello stile del magazine, tante notizie, impaginazione agile e una concezione moderna del mezzo. Nascono contemporaneamente altre rubriche informative: Ciak, il settimanale di attualità cinematografica a cura di Lello Bersani, e Tuttigiorni, almanacco di costume. Un anno dopo, nel disegno di un consistente aumento delle ore di trasmissione e dei servizi, inizia "Notturmo dall'Italia" che segue la formula europea di musica non stop e brevi notizie. Dal giornalismo al varietà, la radio nel decennio continua a produrre. "Il Rosso e il Nero" è il programma leggero più famoso della radio del dopo guerra. Nascono anche i programmi di quiz spesso legati a concorsi rivolti agli ascoltatori sempre più affascinati dal gioco, dalla gara di abilità e dallo svago. Nel 1954 iniziano le trasmissioni televisive e Radio Audizioni Italia diventa RAI - Radiotelevisione Italiana. Ma l'apparato radiofonico superato dal nuovo mezzo, reagisce alla spettacolarità della televisione. La TV si inserisce naturalmente nelle aziende nate per la radio. Ne eredita la normativa e ne imita i generi. Anche in RAI, come nelle altre aziende internazionali del settore, la televisione appare subito prioritaria, assorbendo molte delle risorse destinate in principio alla radio. Ma la radio non scompare, cambia e si trasforma invadendo nuove fasce orarie. Se la TV diventa l'immane appuntamento della prima serata, la radio moltiplica l'offerta per restare "accesa" 24 su 24 e si sviluppa la programmazione notturna. I nuovi programmi radio tendono a catturare sempre più l'attenzione del pubblico giovanile e delle casalinghe. Il palinsesto si adatta quindi alla concorrenza dei programmi TV e sottolinea la differenza tra i due mezzi. Sono gli anni del boom, dell'automobile che non è più privilegio di pochi e si diffonde l'autoradio. La radio diventa espressione di libertà, colonna sonora del desiderio di spostamento. Per la radiofonia italiana è come una seconda giovinezza. "Italia, parole e musica". Dal 58 Indro Montanelli racconta alla radio la storia del nostro paese. Un viaggio dal 1910 al 1950, un genere di successo che farà scuola. Nello stesso periodo nasce il primo contenitore: "Il signore delle 13", condotto da Enzo Tortora.

(1- continua)



Terzo settore, c'è crescita 4,7 milioni di persone impiegate

Sono 301.191 le società no profit attive in Italia, un aumento del 28% rispetto al 2001.

Movimentano una massa impressionante di italiani: 4,7 milioni di volontari, 681mila dipendenti, 271mila lavoratori esterni e 5mila lavoratori temporanei.

I numeri smentiscono l'indifferenza del mondo politico e i molteplici ostacoli che la finanza impone al Terzo Settore.

Contrastare i paradisi fiscali, separare le banche commerciali da quelle di investimento, andare incontro alle attività del Terzo Settore per rendere più facile la vita della popolazione media del Paese. Questo chiedeva Banca Etica alla politica italiana prima delle elezioni di febbraio. Dopo 5 mesi, Governo e Parlamento non hanno né discusso né tantomeno adottato alcuna misura auspicata da Banca Etica. Tuttavia, i dati Istat segnalano che le imprese del Terzo settore crescono del 28% dal 2001 e l'occupazione nel no profit è aumentata del 10% negli ultimi 10 anni.

Industrie del Terzo Settore in crescita:

Il 13 luglio scorso sono stati diffusi i dati del IX censimento generale dell'industria e dei servizi. Sono 301.191 le società no profit attive in Italia. Sono cresciute del 28% rispetto al 2001. Ma, soprattutto, movimentano una massa impressionante di italiani: contano infatti sull'attività 4,7 milioni di volontari, 681mila dipendenti, 271mila lavoratori esterni e 5mila lavoratori temporanei. La realtà dei numeri, dunque, smentisce l'indifferenza del mondo politico e i molteplici ostacoli che la finanza impone al Terzo Settore.

Cambiamo la finanza per cambiare l'Italia".

Nonostante l'incoraggiante sequenza dei dati Istat, da fine gennaio e con maggior pressione a ridosso delle elezioni del 24 febbraio scorso, Banca Etica ha fatto in modo che, assieme a migliaia di cittadini, anche Angelino Alfano, Pier Luigi Bersani, Beppe Grillo, Giuseppe Ingroia, Mario Monti e Nichi Vendola venissero a conoscenza della campagna "Cambiamo la finanza per cambiare l'Italia". Ma, mentre i cittadini potevano solamente sottoscriverla, i candidati che effettivamente l'hanno firmata, avrebbero anche dovuto agire e rispondere concretamente alle emergenze finanziarie del Paese. La campagna di Banca Etica imponeva di affrontare e rivedere la Tobin Tax: per arginare la finanza speculativa, i derivati e le transazioni giornalieri ultraveloci e di reperire risorse per welfare, ambiente e cooperazione; sciogliere la questione dei paradisi fiscali: per contrastare evasione fiscale, fuga di capitali, riciclaggio delle multiformi attività criminali del nostro Paese; e ancora, modificare l'accordo di Basilea affinché la politica finanziaria smetta di penalizzare le banche etiche e cooperative, non ostacoli l'erogazione di

credito a favore delle realtà del Terzo Settore, e crei una più seria e agevole politica finanziaria sulle imprese dello stesso.

Tutti i dati sono in netta crescita.

Il settore no profit rappresenta il 6,4% dell'economia nazionale, con il 3,4% degli addetti, dipendenti riconosciuti. Sono 361 gli enti no profit ogni 100 imprese e 418 addetti no profit ogni 100 addetti nelle imprese. Dunque, il Terzo Settore crea impiego, quindi reddito, quindi ricchezza, quindi possibilità di crescita sociale ed economica. Il no profit conta sul contributo lavorativo di 4,7 milioni di volontari, 681mila dipendenti, 271mila lavoratori esterni e 5mila lavoratori temporanei. In parole povere, sono 4 su 5 gli istituti nazionali che scelgono il lavoro volontario. Rispetto al 2001, raddoppia il numero di società con lavoratori esterni: 35.977 istituzioni senza scopo di lucro nel 2011 contro 17.394 nel 2001, ovvero un incremento del numero di collaboratori del 169,4%. Cresce in modo consistente il numero delle imprese che utilizzano lavoratori temporanei (1.796 istituzioni no profit nel 2011, contro 781 di 10 anni prima), con un incremento del 48,1%. Infine le società che si avvalgono di volontari crescono del 10,6% rispetto al 2001, registrando un aumento del 43,5% del numero dei volontari.

Il nord Italia sceglie il no profit.

La Lombardia e il Veneto si confermano le regioni con la presenza più consistente di imprese del Terzo Settore, con quote del 15,3% in Lombardia e al 9,6% del Veneto. Seguono Piemonte (8,6%), Emilia-Romagna (8,3%), Toscana e Lazio (7,9%). Interessante il dato sulla distribuzione dei volontari, che presentano valori superiori alla media nazionale (pari a 801 volontari per 10mila abitanti) nelle province autonome di Bolzano (3.008) e Trento (1.967), in Valle d'Aosta (1.475), Friuli-Venezia Giulia (1.328), Umbria (1.210), Toscana (1.178), Marche (1.037) e Liguria (1.000). In termini assoluti, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia Romagna e Piemonte raccolgono il numero più elevato di volontari (superiore alle 400mila unità di personale volontario).

La tutela ad oltranza dell'universo bancario. Guardando i dati Istat, bisogna constatare che gli italiani hanno imparato ad affidarsi più alle realtà imprenditoriali che incontrano empiricamente, piuttosto che alle promesse della politica sulla finanza nazionale e internazionale. A Basilea, sin dal

2004, poi nel 2010 e ormai quasi annualmente, i banchieri e la finanza tutta si riuniscono per regolamentare il sistema economico al livello internazionale. Senza sorpresa, però, i parametri seguiti sono quelli della tutela dell'universo bancario commerciale, a discapito dell'agevolazione delle piccole e medie imprese che sarebbero il vero motore dell'economia non soltanto italiana.

L'accordo di Basilea II.

E' sul rischio bancario e prevede che le banche debbano tenere da parte un certo ammontare di capitale per ogni prestito erogato. L'ammontare è fissato all'8% del prestito, ma viene poi pesato a seconda del rischio. Così per i finanziamenti più sicuri basta il 50% di questo 8%, per quelli più rischiosi l'assorbimento di capitale sale. La traduzione in Italia delle norme di Basilea II ha previsto che il mondo del no profit sia considerato al massimo rischio, con un assorbimento di capitale del 100%. Questo pone enormi freni all'accesso al credito alle organizzazioni del Terzo Settore.

Calo dei prestiti bancari.

Per capire meglio come i dati Istat segnalino l'esistenza di un Paese che va avanti da sé, lasciando che la politica ristagni nelle sue regole vigliacche e stantie, si pensi al recente Rapporto del Centro Studi Unimpresa. Il rapporto "I prestiti bancari a pubblica amministrazione, imprese e famiglie" segnala che stanno calando al ritmo di oltre 100 milioni di euro al giorno i prestiti delle banche alle imprese. La riduzione giornaliera di finanziamenti, per la pubblica amministrazione, è pari a più di 150 milioni. Mentre, per le famiglie, la media quotidiana di credit crunch (calo dell'offerta di credito delle banche che alzano il tasso d'interesse degli investimenti) è superiore a 20 milioni. Complessivamente, la diminuzione del credito, in tutti e tre i comparti, nei primi 5 mesi dell'anno è stata di 42,7 miliardi con una media giornaliera di calo pari a 283 milioni. Se negli anni '70 Roma era chiamata "il porto delle nebbie" per i suoi tribunali, nelle sue istituzioni, nei suoi splendidi palazzi del potere, nel 2013 la politica che si spreca in questa città, nulla fa per dissipare le proprie nebbie, tanto al livello nazionale, quanto al livello internazionale.

(Marta Rizzo, LA REPUBBLICA)

MISS ITALIA, L'OSSERVATORE ROMANO: "LASCIAMOLO CADERE NELL'OBLIO"

Il giornale della Santa Sede denuncia la manipolazione delle donne e il ricorso inappropriato alla chirurgia estetica. "Parlare male del concorso di Miss Italia, oggi, è come sparare sulla Croce Rossa. Se bene ha fatto Annamaria Tarantola a cancellarlo dal palinsesto della Rai, ritenendolo non idoneo al servizio pubblico, dobbiamo anche ricordare che negli ultimi anni gli ascolti erano crollati: di ragazze in costumi da bagno, ormai, ne vediamo a tutte le ore e su tutti i canali". E' quanto si legge in un articolo, a firma di Lucetta Scaraffia, sull'Osservatore Romano, in cui si invita "più che a criticare Miss Italia, è giusto lasciarla cadere nell'oblio che oggi merita, e magari invece denunciare altre forme di manipolazione dell'immagine femminile, come il pesante ricorso alla chirurgia estetica anche da parte di giovanissime che rincorrono una perfezione non umana pensando così di 'realizzarsi' in qualche modo". "Oggi al concorso - scrive Scaraffia - si presentano ragazze più o meno pesantemente ritoccate dalla chirurgia estetica, già da anni in cerca di un quarto d'ora di celebrità, che talvolta sventolano improbabili lauree o interessi culturali assolutamente inutili quanto improbabili. E il loro avvenire, anche in caso di vittoria, non è certo roseo: le aspettano una serie di comparsate pubblicitarie per un anno, e poi l'oblio, a meno che non riescano a riciclarsi come veline. Le ragazze più sveglie, e altrettanto belle, cercano di farsi strada per altre vie, essendo quella ormai chiaramente poco fruttuosa". "Ma il concorso di Miss Italia non è sempre stato questo povero carrozzone: negli anni del Dopoguerra, è stato un'occasione per molte ragazze, dalla bellezza rigorosamente naturale, quindi deliziosamente imperfetta, di origini umili e vestite senza tante pretese - gli sponsor non erano ancora in auge - di farsi conoscere e spesso iniziare carriere importanti, o almeno fare un buon matrimonio. Il cinema ita-

liano era agli inizi, i registi alla ricerca di attrici, e di lì sono nate le star italiane più celebri ancora oggi: basti citare, per fare solo qualche nome, Sofia Loren e Lucia Bosé. Nessuna di loro vantava interessi culturali, se mai qualche ricetta di cucina imparata dalla mamma". "Di fidanzati neppure l'ombra, perché dovevano diventare le fidanzate d'Italia'. Prosperose in un momento in cui gran parte del Paese faceva ancora la fame - conclude l'articolo - promettevano un futuro migliore per tutti, con il loro sorriso e la loro raggianti speranza".



SOCIAL TV: A GIUGNO VOLA MTV ITALIA, SI CONFERMA AMICI, SALE SKY TG24

Nel mese di giugno l'analisi di Blogmeter delle performances sui social network dei principali programmi e canali della televisione italiana incorona ancora una volta - per quanto riguarda la classifica engagement - il talent Amici di Maria de Filippi su Facebook (primo per somma di likes, condivisioni, commenti e post dei fan sulla pagina), mentre per quanto riguarda Twitter (somma di menzioni, reply e retweets) si impone MTV Italia. La stessa MTV è in prima posizione anche per la crescita del numero di fan su Facebook, mentre Sky Tg24 guadagna invece il podio più alto su Twitter per numero di nuovi follower. Tornando alla classifica per engagement - la più significativa tra quelle elaborate da Blogmeter perché fornisce la misura della effettiva efficacia dell'impegno sui social di un brand - vediamo che il talent Amici di Maria de Filippi si conferma protagonista indiscusso su Facebook, anche se con un numero di interazioni inferiore a quello registrato a maggio (da più di 1 milione di interazioni passa a 666mila). La pagina Facebook di Amici di Maria de Fi-

lippi è stata brava a mantenere il contatto continuo con i fan anche in seguito alla puntata finale di Amici svoltasi il 1 giugno, segnalando indiscrezioni sulla prossima edizione e promuovendo il Music Summer Festival Tezenis Live. Sempre su Facebook rimane stabile in seconda posizione Le Iene (137mila interazioni) che ha generato una significativa attività anche dopo la puntata finale del 2 giugno, mentre al terzo posto troviamo la pagina di Mtv Italia (131mila), seguita da Fox Life Italia (più di 84mila), Qvc Italia (73mila), Real Time (66mila) e Sky Sport F1 Hd (63mila). Come si può notare la fine di molti programmi significativi della stagione (come appunto Amici, The Voice of Italy o Le Iene) e l'inizio della programmazione estiva ha fatto salire nella classifica le pagine Facebook di molti canali televisivi, che continuano a rimanere attivi indipendentemente dalla programmazione. E questo accade anche nella classifica di engagement dei profili Twitter, le cui prime posizioni sono occupate rispettivamente da MTV Italia (31mila), RaiTv (24mila), Sky

Sport(22mila), Tgcom24 (10mila) e RaiNews24 (10mila).

Il mese di giugno è stato assai prolifico per MTV Italia. Oltre a essere all'apice nella classifica engagement su Facebook e Twitter, il canale guadagna la prima posizione anche per la crescita del numero di fan su Facebook: grazie agli MTV Awards si è infatti aggiudicata in giugno 75 mila nuovi "likers", seguita al secondo posto da DMAX Italia (58mila) e al terzo da Le Iene (33mila). Per quanto riguarda invece il rating che mostra l'incremento del numero di follower su Twitter il podio più alto va a Sky Tg24 (25.900), seguito da Sky Sport (25.161) e Le Iene (20.300).

Infine i post più coinvolgenti su Facebook e Twitter sottolineano ancora una volta il connubio tra musica e Social Tv: su Facebook il post che ha generato il maggior numero di interazioni (oltre 100mila) è stata la foto della vittoria di Moreno alla finale di Amici di Maria de Filippi, mentre su Twitter ha ottenuto il primo posto sun aggiornamento di Mtv Italia dedicato alle fan degli One Direction nella serata degli MTV Awards.

NIENTE VACANZE PER LA CARITAS

Un'estate all'insegna della solidarietà

La Caritas di Roma ha presentato il 16 luglio, nello Stabilimento balneare L'Arca di Ostia, le iniziative di solidarietà per il mese di agosto. 27mila pasti distribuiti nelle mense sociali, 18.500 pernottamenti per oltre 600 persone ospiti dei centri di accoglienza, 1.200 prestazioni sanitarie e 250 volontari impegnati ogni giorno insieme agli operatori sociali. E' la stima dei numeri che sintetizzano l'attività che la Caritas di Roma si appresta ad effettuare nel mese di agosto, periodo in cui l'organismo diocesano intensifica le iniziative di solidarietà. Tutti i servizi promossi dalla Caritas saranno aperti il mese di agosto come nel resto dell'anno, le mense sociali ed i centri di accoglienza anche nei giorni festivi. Saranno tre le mense sociali attive tutti i giorni: due diurne a Colle Oppio e Ostia, una serale Cittadella della Carità Santa Giacinta a Ponte Casilino. Oltre 27mila i pasti che si stima vengano distribuiti, 600 dei quali a domicilio ad anziani non autosufficienti. Tre i centri di prima accoglienza per i senza dimora: l'Ostello Don Luigi Di Liegro e la Casa Santa Giacinta alla Cittadella della Carità di Ponte Casilino, il Centro di Prima Accoglienza Gabriele Castiglione a Ostia. Attive anche le Case di accoglienza per mamme e bambini: Casa di Cristian e Casa dell'Immacolata. Complessivamente, comprendendo anche le altre strutture di accoglienza residenziali (le case famiglia di Villa Glori per malati di Aids, i centri per rifugiati e titolari di protezione internazionale, le tre comunità per minori), verranno ospitate nel mese di agosto circa 600 persone (18.500 pernottamenti). Continua l'attività dei Centri di Ascolto per italiani alla Stazione Termini (via di Porta San Lorenzo, 7) e quelli per stranieri in Via delle Zoccollette 17 e a Ostia (lungomare Toscanelli, 176). I tre sportelli, chiusi nei giorni festivi, continueranno a svolgere attività di segretariato sociale incontrando circa 200 persone ogni giorno. 60 anziani saranno assistiti da un gruppo di 40 volontari, la maggior parte con visite nelle abitazioni e un gruppo più ristretto attraverso il telesoccorso e i colloqui telefonici. L'accompagnamento domiciliare riguarderà anche 30 famiglie in particolare stato di difficoltà e 40 malati assistiti da operatori sanitari del Servizio di Assistenza Domiciliare AIDS. 1.200 prestazioni sanitarie a 300 pazienti (visite, medicazioni, erogazione di farmaci) nel Poliambulatorio alla Stazione Termini.

Tutti i pomeriggi, 50 tra medici e personale sanitario, tutti volontari, incontreranno persone che hanno difficoltà a rivolgersi al Servizio sanitario nazionale: immigrati senza permesso di soggiorno, senza dimora, persone con forti fragilità. Ma la Caritas di Roma pensa anche alle vacanze solidali. Allo stabilimento balneare L'Arca di Ostia - una struttura per vacanze attrezzata con i più moderni servizi connessi al mare ed alla vita di spiaggia che offre attività ludico-ricreative appositamente pensate per famiglie con bambini ed anziani - ogni giorno, a turni settimanali, sono ospitati 250 anziani seguiti dai servizi sociali dei municipi, e alcuni degli ospiti dei centri Caritas. Lo stabilimento è aperto a tutti ed è una delle poche esperienze di vacanze solidali a cui è possibile aderire nel litorale romano. Una giornata allo stabilimento balneare, infatti, oltre a rappresentare un'occasione di svago e riposo, si trasforma anche in un beneficio concreto per le iniziative promosse dalla Caritas diocesana di Roma. Oltre 250 volontari presenti ogni giorno nei centri di accoglienza, nelle mense e nello stabilimento balneare. Si tratta perlopiù di giovani che durante le vacanze mettono a disposizione parte del loro tempo a servizio degli altri. Molti anche i gruppi giovanili che verranno dalle altre città italiane e che andranno ad aggiungersi ai volontari provenienti dalle parrocchie romane: ad agosto saranno presenti 35 gruppi che volgeranno periodi di servizio settimanali, 13 di questi verranno ospitati dalla Caritas presso la Foresteria Volontari della Cittadella della Carità e in altri centri. I gruppi, composti mediamente da 15 persone, provengono da ogni parte della Penisola e non solo: Trento, Milano, Padova, Treviso, Bologna, Modena, Lecce, Pescara, Barletta, Acireale, Catania, Posillipo, Caserta, Reggio Calabria, Catanzaro e anche dal Canada, dalla Svizzera e dalla Polonia. Inoltre 220 centri di ascolto delle parrocchie romane, 46 dei quali coordinati attraverso un sistema di rete informatica, rappresentano anche nel mese di agosto una presenza diffusa e di prossimità per arginare le diverse forme di disagio. In molte parrocchie, inoltre, all'ascolto sono associate forme di sostegno quali pacchi alimentari, servizi mensa, cambio vestiario e spazi di ritrovo durante le giornate.

Facebook apre le porte al gioco d'azzardo

Facebook apre al gioco d'azzardo online. Il social network più famoso al mondo è pronto a lanciare il "social gambling" anche in Italia. Lo ha confermato Sean Ryan, responsabile partnership del social network, durante il World Gaming Executive Summit di Barcellona. La sperimentazione naturalmente è avvenuta nel Regno Unito e Facebook ora è pronta ad aprire le scommesse in Spagna e nel nostro Paese. Al momento la proposta di gioco sul social network ha dei limiti ben precisi: giocano solo gli utenti residenti nel Regno Unito; non c'è e non ci sarà dunque una liquidità internazionale e si potrà giocare solo dai computer, non dai dispositivi mobili come tablet e smartphone. Proprio

la regolamentazione molto rigorosa è uno dei motivi per cui l'Italia e la Spagna sono i prossimi due Paesi in cui l'offerta di gioco con premi in denaro potrebbe partire. Scartata invece la Danimarca, che da un anno ha una nuova legge sul gioco con molti punti in comune con il modello italiano, ma per l'esiguità del mercato di gioco. Facebook offre ai partners un miliardo di iscritti e il secondo posto tra i siti internet più visitati al mondo. Il regime fiscale però in Italia e Spagna costringerà Facebook a ridurre la propria quota di profitto sulle giocate effettuate, ma i margini dovrebbero restare comunque interessanti. Le prime partite "in bacheca" con premi in denaro sono già partite nel Regno Unito:

ad aprire la strada è stato il poker online, grazie all'accordo con Zynga, mentre per le scommesse sportive solo qualche giorno fa è partita la sperimentazione con il bookmaker irlandese Paddy Power, l'operatore del settore che vanta più "mi piace" a livello globale, circa un milione e che ha scelto Facebook come mezzo per campagne virali, ironiche e che viaggiano in rete grazie anche alle azioni di "ambush marketing" come la processione con "San Pirlò" per le strade di Roma.

facebook

Ad Arezzo dal 17 al 24 Novembre Festival Italiano del Cinema Sociale

La VI edizione del Festival Italiano del Cinema Sociale si svolgerà ad Arezzo dal 17 al 24 novembre 2013 al Teatro Pietro Aretino, ma la macchina organizzativa è già partita, sulla spinta dell'entusiasmo per i lusinghieri risultati dello scorso anno. Il bando - disponibile online sul sito www.cesvot.it e già inviato alle principali case di produzione italiane - scadrà il 6 settembre, ma sono già almeno venti i film pervenuti alla delegazione Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana di Arezzo, che organizza e promuove la manifestazione e che lo scorso anno ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano uno speciale riconoscimento proprio per le meritorie finalità culturali e sociali del Festival. Il FICS seleziona e premia lungometraggi italiani prodotti negli ultimi quattro anni centrati su temi e questioni di spiccato interesse sociale, per sensibilizzare le coscienze attraverso il linguaggio cinematografico. Una giuria popolare sceglierà il miglior film, il miglior attore e la migliore attrice protagonista. Il premio alla miglior sceneggiatura sarà conferito, come già nei due anni precedenti, su indicazione del direttore artistico del Premio Solinas, Annamaria Granatello, mentre due premi speciali alla carriera saranno assegnati da Cesvot a due personalità del cinema italiano con meriti speciali.

Festival Livorno Uno sportello per la consulenza legale

La FENALC provinciale di Livorno ha avviato con l'Associazione Mediazione di Firenze (www.mediazione.firenze.it) un progetto per l'apertura di uno sportello dedicato alla consulenza legale a disposizione di tutti gli associati.

Lo sportello, gestito con le modalità scelte da ogni singolo circolo, è rivolto a tutti coloro che necessitano di una consulenza, di un parere o di un'assistenza in ambito legale-civile. Le materie che rientrano in detto servizio esauriscono tutto il settore del diritto civile come ad esempio controversie sportive e condominiali, diritto del lavoro, diritto di famiglia, successioni ereditarie, predisposizione contrattuale, controversie con compagnie telefoniche o che forniscono servizi ed utenze, gestioni contratti di fornitura e quant'altro.

Lo sportello può svolgere anche attività di recupero creditizio stragiudiziale. Opera anche con lo strumento della mediazione civile e commerciale.

L'attività di questo sportello di consulenza legale per gli associati FENALC è da considerarsi scontata relativamente ai prezzi messi in opera dallo studio legale.

I FINALISTI DEL PREMIO FIUGGISTORIA 2013



Nella splendida cornice del giardino della casa romana di via delle Belle Arti di donna Giovanna Napolitano Morelli sono stati annunciati i finalisti della quarta edizione del Premio FiuggiStoria. Alla serata hanno preso parte il Comitato di lettura degli Amici del Premio Fiuggi, i soci fondatori della Fondazione Piero Melograni, Antimo Della Valle, Mohamed Ba e Alberto Spelda, i sodali della piazzetta di Capri e numerosi ospiti. La segretaria del Premio, Vera Manacorda ha dato lettura dei finalisti per le varie sezioni che sono per la saggistica **Vittorio Buffa**: Io ho visto (NUTRIMENTI); **Luciano Canfora**: Spie, Urss, Antifascismo. Gramsci 1927-1937 (SALERNO); **Philippe Daverio**: Il secolo lungo della modernità (RIZZOLI); **Filippo Focardi**: Il cattivo tedesco e il bravo italiano (LATERZA); **Alberto Vacca**: Duce sei il mio Dio! (DALAI); **Claudio Fracassi**: La battaglia di Roma 1943. I giorni della passione sotto l'occupazione nazista (MUR-SIA); **Luciano Garibaldi**: Gli eroi di Montecassino, (MONDADORI); **Bruno Maida**: I bambini e la Shoah (EINAUDI). Per la

Sezione biografie: **Roberto Favero**: Maria Sofia di Savoia una giovinezza sacrificata alla ragion di Stato, (NEOS EDIZIONI); **Claudia Fusani**: Mille Mariù. Vita di Irene Brin (CASTELVECCHI); **Carlo Ghisalberti**, Silvio Spaventa, Tra Risorgimento e Stato Unitario, (LA SCUOLA DI PITAGORA); **Roberto Lughezzani**: La lunga strada sconosciuta. Una famiglia ebrea nella morsa del nazifascismo (MARLIN EDITORE); **Ermanno Olmi**: L'Apocalisse è un lieto fine (RIZZOLI); **Maurizio Viroli**: Il Sorriso di Niccolò. Storia di Machiavelli (LATERZA). Per la sezione Romanzo Storico: **Michel Gazo**, Il Flagello di Roma, (MONDADORI); **Rapahel Jérusalmy**: Salvare Mozart (Edizioni E/O); **Valeria Montaldi**: La prigioniera del silenzio (MONDADORI); **Alessandra Necci**: Re Sole e lo scoiattolo (MARSILIO); **Orazio Santagati**: L'amico del Fuhrer (IRIS4EDIZIONI). Per la sezione Opera Prima: **Laura Tangherlini**: Siriani in Fuga. L'emergenza umanitaria dei profughi siriani in libano o in Giordania. (POESIS); **Francesco Crupi**: Cleto Morelli. La forza della coerenza (YOU CAN PRINT). I libri selezionati, per questo Premio che nasce dal basso, sono stati segnalati dai vincitori le edizioni precedenti e dal Comitato di lettura. Il 28 settembre, presso la Sala Consiliare del Palazzo di Città di Fiuggi, la premiazione. Il Premio è promosso dalla Fondazione Levi-Pelloni in collaborazione con la Fondazione Piero Melograni, Comune di Fiuggi e Banca di Credito Cooperativo di Fiuggi.

Sorrisi & Lacrime



Tuffi, Cagnotto d'argento: l'oro sfuma per 10 centesimi

Ancora un argento per Tania Cagnotto. L'azzurra è arrivata seconda nella finale del trampolino da un metro, ma è un risultato, comunque eccezionale, che sa di beffa. La cinese He Zi ha infatti conquistato l'oro scavalcando la 28enne bolzanina solo all'ultimo tuffo e per appena 10 centesimi di punto: 307.10 contro i 307 della Cagnotto. Bronzo per l'altra cinese Wang Han. La Cagnotto aveva già conquistato a Barcellona l'argento nel sincro

da 3 metri in coppia con Francesca Dallapè. Per l'azzurra è la settima medaglia mondiale in carriera. "Sono super contenta, anche se il secondo posto per 10 centesimi mi lascia un po' di amaro in bocca. Ma non avrei mai immaginato di raggiungere questo risultato. Credevo di vincere e l'avrei meritato". Tania Cagnotto commenta così l'argento conquistato nel trampolino 1 metro ai Mondiali di tuffi di Barcellona. "Ero già contenta dopo l'argento nel sincro con Francesca, adesso lo sono ancora di più -dice la Cagnotto-. Alla fine le cinesi vengono sempre giudicate abbastanza bene ma sono brave e se lo meritano. Per me è una grande soddisfazione essere arrivata a 10 centesimi da He Zi, alla vigilia non me lo aspettavo. Oggi però credevo di vincere e penso che l'avrei meritato. "Comunque, ripeto, sono felice. Quest'anno -sottolinea- ho preso tutto un pò alla leggera e finora è andato tutto bene. Sono arrivata a Barcellona senza aspettative, ho vinto già due medaglie d'argento. Nei tre metri come va, va".

TRAGEDIA NELLA SUPERSPORT AL GP DI MOSCA

Muore il centauro Andrea Antonelli



Tragedia nel week-end di Superbike del Gran Premio di Mosca. Andrea Antonelli, 25enne pilota del Team GoEleven, è morto in seguito a un bruttissimo incidente nell'avvio della gara di Supersport, la categoria cadetta della SBK, in programma sul circuito russo. Sotto una pioggia torrenziale Antonelli, pilota umbro di Castiglione del Lago (Perugia), è stato investito dal connazionale Lorenzo Zanetti dopo essere scivolato a terra. Antonelli è stato subito intubato e trasportato nell'ospedale più vicino (anche se non in elicottero, a causa della gravità delle sue condizioni), ma non è bastato. La corsa è stata immediatamente interrotta, e gli organizzatori hanno deciso di cancellare anche gara-2 della Superbike.

GRANDE RIVALE DI NINO BENVENUTI

La scomparsa di Emile Griffith

Il mondo della boxe piange uno dei più brillanti interpreti della sua storia, grande antagonista del "nostro" Nino Benvenuti: Emile Griffith si è spento a 75 anni. Il pugile statunitense è morto all'ospedale di Hempstead, a Long Island, nello stato di New York. A dare la triste notizia è l'International Boxing Hall of Fame, che l'ha consacrato fra i più grandi di ogni tempo. Le lacrime di Benvenuti: "Ho perso un grande amico, anzi un fratello". Griffith, nato nel 1938 nello stato delle Isole Vergini, conquistò il titolo mondiale dei pesi welter nel 1962: alla dodicesima ripresa mise al tappeto Benny "The Kid" Paret, pugile che morirà nove giorni dopo a causa delle lesioni al cervello procuratesi durante il match. Fu anche campione del mondo dei pesi medi, corona che gli fu tolta da Nino Benvenuti: sono passati alla storia i tre incontri sostenuti fra i due tra il 1967 e il 1968. "La sua morte è un dolore immenso - ha commentato Benvenuti - Non me l'aspettavo, è stato un grande avversario, un campione di correttezza. Ha dato un'immagine pulita alla boxe".



CIRCOLO SANTE PALUMBO DI LATINA

Boxe Sotto Le Stelle



Lil 28 e il 30 Giugno si sono tenute, al Circolo Sante Palumbo di Latina, le semifinali e le finali del Campionato Regionale terza serie dilettanti. Nelle semifinali si sono svolti 12 incontri, ma l'emozione più grande c'è stata con l'ultimo match che ci ha regalato un KO. Nelle finali abbiamo visto 11 incontri e scoperto nuovi talenti che potremmo rivedere ai prossimi campionati. Il tutto sotto gli occhi di alcuni campioni del passato come: Mario Sanna- campione italiano pesi leggeri, Nino La Rocca-campione europeo pesi welter, Celio Turrini- campione italiano pesi massimi, Elio Calcabrini- campione europeo pesi medi

Presente alla manifestazione l'attuale presidente della palestra "Audax Cisterna", Gino Mariotti e il presidente della Fenalc nazionale Alberto Spelda. Le serate sono state organizzate da Osvaldo Spelda, Maurizio Centra, The Champion, Comune di Latina, Associazione pugilistica italiana, in collaborazione con la FENALC.



NOTTURNA "OLIM PALUS" CON 400 ATLETI

Fantastico esordio sotto le stelle

Nell'ineguagliabile scenario di Piazza del Popolo si è svolta la prima edizione della manifestazione podistica "Notturna Olim Palus" impeccabilmente organizzata dall'omonima Polisportiva Olim Palus Latina con il prezioso patrocinio del Comune di Latina e di Alessandro Porzi. Successo assolutamente oltre le più rosee aspettative per la competizione che ha visto al nastro di partenza circa 400 atleti provenienti da tutta la regione, con numerosi nomi di spicco del panorama podistico nazionale. Le condizioni metereologiche ed il percorso oltre che affascinante, visto che ha toccato i luoghi più suggestivi del capoluogo, anche estremamente veloce e ben disegnato dal giovane comitato organizzatore composto fra gli altri dal Direttore di gara Marco Ricchi, da Aldo Mazzucco, Chiara Cucchiarelli, Mauro Gatto, Mirko Montin, Adriano Salvato, Orlando Mariani hanno consentito ottimi responsi cronometrici con il vincitore assoluto maschile Giovanni Brancato in 25':55" e femminile Roberta Andreoli in 31':56" che si sono dichiarati entusiasti della manifestazione insieme al vincitore della classifica Handbike Gianni Salati. Grande festa dello sport anche per tutti gli altri partecipanti che al termine del pasta party si sono intrattenuti per assistere alle premiazioni di categoria che hanno visto salire sul podio oltre 70 atleti



e le prime 3 società classificate Fitness Montello, Nuova Podistica Latina, Latina Runners con la Polisportiva Olim Palus che per dovere di ospitalità rinunciava al secondo premio permettendo così che venisse premiata la quarta squadra in classifica.

"Grande soddisfazione per la riuscita della gara che si prefigge di diventare un appuntamento fisso nel calendario podistico nazionale con una

sempre crescente partecipazione anche di atleti stranieri" con queste parole il presidente dell'APD Olim Palus Latina Enrico Barbini, ha voluto ringraziare tutti i team partecipanti gli atleti e gli sponsor che con un enorme sforzo collaborativo hanno consentito il perfetto funzionamento della complessa macchina organizzativa alla quale hanno contribuito fra gli altri Paolo Finestra, Stefano Grossi, Giovanni Bellachioma, Michele Condò, Paolo Barollo, Fabrizio Di Maio, Stefano Cengia, Daniela Cargagna, Martina Martelli, Luana Santucci, Mauro Ferronato, Fabrizio Filice. Da ultimo un plauso alla Polizia di Stato, Carabinieri, Finanza, Forestale, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Protezione Civile senza la cui preziosissima e qualificata presenza nel presidiare il percorso la manifestazione non si sarebbe potuta realizzare.

A NASCOSA DI LATINA

Festa popolare dell'incontro e dell'amicizia 2013

In un tripudio di consensi si è appena conclusa la 6a edizione della festa dell'incontro e dell'amicizia, organizzata in modo eccellente dall'Associazione Gruppo spontaneo Nascosa presieduta dall'infaticabile Maurizio Tognetto.

La manifestazione si è svolta dal 16 al 21 Luglio a Latina sulla via Nascosa, adiacente la graziosa ed accogliente chiesa di San Matteo, dove il parroco Don Giuseppe ha dato il via alla festa con una solenne e ben augurante benedizione. La sei giorni, ha proposto una vera e propria maratona del divertimento che ha visto confluire più di 5 mila presenze in uno dei quartieri storici della città di Latina, nonostante nelle zone limitrofe nello stesso tempo si svolgevano altre manifestazioni.

Alla conclusione dei festeggiamenti, il Presidente dell'associazione Tognetto, ha voluto ringraziare quanti si sono prodigati per rendere l'evento indimenticabile e, sottolineando tutti i graditi ospiti che hanno conferito alla manifestazione un successo, senza peraltro tralasciare un doveroso ringraziamento al Presidente Nazionale della Fenalc Alberto Spelda, che ha supportato l'organizzazione logistica della manifestazione.



7° Trofeo "Memorial Conte Luigi Galamini"



Grazie a tutti quelli che hanno dato lustro a questa edizione 2013 del Trofeo Galamini. Incominciamo dallo speaker Gaetano Senesi di Terracina, e agli ideatori della gara l'erede del conte Leopoldo Ubertini, Giuseppe Iavarone e Claudio Chinatti. Erano presenti per il comune di Sermoneta: il sindaco Giuseppina Giovannoli, il vice sindaco Gilberto Montechiarelo, l'assessore ai servizi sociali Alberto Battisti, l'assessore all'ambiente Mauro Battisti. Per il comune di Cisterna di Latina era presente l'assessore Claudio Chinatti, il presidente dell'associazione nazionale carabinieri sezione di Sermoneta Maurizio Negrini che insieme ai soci ha svolto un servizio d'ordine impeccabile. Al fine della gara il socio ANC Luigi Sarallo ha donato uno stemma del casato Galamini a Leopoldo Ubertini, il sempre presente "factotum" socio Elpidiano De Nardis.



A DOGANELLA DI NINFA



ORDINE DI ARRIVO 1° gruppo Categoria Coppa Lazio

Arr.	Cognome	Nome	Società
1°	IORI	ALESSANDRO	PORTALANDIA
2°	GENOVESI	LUIGI	PORTALANDIA
3°	TROVARELLI	FABRIZIO	WORLD TRUCK
4°	LAURI	NATALE	CONTI D'ANGELI
5°	CATALANO	FABIO	SS LAZIO CICLISMO

ORDINE DI ARRIVO 2° gruppo

Arr.	Cognome	Nome	Società
1°	NARDECCHIA	UMBERTO	NARDECCHIA TEAM ex Professionista della Farnese Vini
2°	COLONE	FEDERICO	ROCCASECCA BIKE
3°	MATTACCHIONI	MIRKO	ASD ZAMA
4°	NARDECCHIA	CRISTIAN	NARDECCHIA TEAM
5°	FANTON	CRISTIAN	ROCCASECCA BIKE

Per la società ASD FENALC si sono classificati al 9° posto Piersanti Claudio e al 18° posto Comini Andrea 7° Trofeo "Memorial Conte Luigi Galamini di Recanati" è stato vinto dalla società PORTALANDIA di Roma

IL PAPA CON LA VALIGIA

Papa Francesco in Brasile con una moltitudine di ragazzi sulla spiaggia di Copacabana. Il tweet del Papa. Bagnasco: "La Chiesa non abbandona i giovani". Metropolitana in tilt. Il giallo della strada sbagliata

Papa Francesco è rientrato da Rio de Janeiro dove dal 22 al 29 luglio ha partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù.

Il Papa, in questo che è stato il suo primo viaggio internazionale è partito partirà da Ciampino per Rio de Janeiro alle 8.45 di lunedì 22 luglio.

Nel pomeriggio è stato accolto ufficialmente all'aeroporto internazionale Galeao/Antonio Carlos Jobim di Rio de Janeiro. Alle 17 la cerimonia di benvenuto nel giardino del Palazzo Guanabara con il discorso del Papa. A seguire la visita di cortesia al presidente della Repubblica. La residenza di Sumaré a Rio de Janeiro ha ospitato il Santo Padre

Mercoledì 24, alle 8.15 è partito in elicottero dall'eliporto di Sumaré per raggiungere il Santuario di Nostra Signora della Concezione di Aparecida. Nella sala dei 12 apostoli del santuario si è raccolto in preghiera per venerare l'immagine della Vergine.

E' seguita la messa nella basilica del Santuario con una sua importante omelia. Nel pomeriggio la partenza in elicottero per Rio de Janeiro dove il Pontefice è arrivato circa un'ora dopo alle 17.25 e subito dopo si è recato a far visita ai malati dell'ospedale Sao Francisco De Assis Providencia..

Giovedì 25 luglio Papa Francesco, come è solito fare anche in Vaticano, ha celebrato nella sua residenza una messa in privato. Alle 9.45 è avvenuta la consegna delle chiavi della città al Santo Padre con la benedizione della bandiera olimpioniche nel palazzo della città a Rio de Janeiro. Alle 11 il Pontefice ha visitato la comunità di Var-



ginha (Manguinhos). In serata la festa di accoglienza dei giovani sul lungomare di Copacabana. La giornata di venerdì 26 luglio è iniziata al solito con la messa pri-



vata; alle 10 ha confessato alcuni giovani della 28esima Gmg nel parco della Quinta da Boa Vista a Rio de Janeiro e poi ha incontrato alcuni giovani detenuti nel palazzo arcivescovile San Joaquin. Alle 12 preghiera dell'Angelus Domini dal balcone centrale del palazzo dell'arcivescovo. Dopo i saluti al Comitato organizzatore della Giornata Mondiale della Gioventù, all'una il Papa ha pranzato con i giovani nel salone rotondo del palazzo arcivescovile.

Alle 18 ha dato vita alla via Crucis con i giovani.

Sabato 27 luglio il Papa ha celebrato la messa con i vescovi della 28esima Gmg e con i sacerdoti, i religiosi e i seminaristi nella cattedrale di San Sebastiano. Alle 11.30, il Papa ha incontrato la classe dirigente del Brasile nel teatro municipale di Rio de Janeiro. In serata ci è stata la veglia di preghiera con i giovani nel Campus Fidei a Guaratiba.

Domenica 28 luglio, praticamente l'ultima giornata del Papa in Brasile, alle 10 ha celebrato la messa nel Campus di Guaratiba con la preghiera dell'Angelus Domini. Nel pomeriggio il Papa si è accomiato dal Comitato di coordinamento del Celam nel centro studi di Sumaré a Rio de Janeiro, incontrando subito dopo i volontari della 28esima Gmg. Alle 18.30 la cerimonia di congedo all'aeroporto internazionale di Rio de Janeiro. Apostolica benedizione e alle 19 la partenza in aereo per Roma dove è giunto l'indomani 29 luglio alle 11.30.



Fiuggi: con Mozart, Verdi e la Callas nuova vita per il borgo



La rivalutazione culturale del centro storico di Fiuggi, voluta dal sindaco Fabrizio Martini e dall'assessore alla cultura Alessandro Terrinoni, ha dato già i suoi primi positivi frutti incontrando l'adesione dei cittadini e di quel pubblico termale che per la prima volta sale a conoscere le bellezze dell'antico borgo di Anticoli. Il programma, curato da Fiuggi-PlateaEuropa, denominato "L'estate del Borgo-Cafè d'Europa" comprende una serie di appuntamenti nelle piazzette e nei vicoli del centro storico e gli incontri letterari nel giardino dell'Excelsior, oggi Bar DueP.

Mozart e Verdi hanno tenuto a battesimo questa rassegna borghigiana che ha visto rivestite di luci e di immagini le antiche facciate dei palazzi e dei vicoli anticolani

mentre una colonna sonora delle più celebri musiche ed arie mozartiane e verdiane incantava un pubblico itinerante alle prese con uno dei centri storici che, con le sue chiese e il ghetto ebraico, è tra i più suggestivi d'Italia. Il 15 agosto è in calendario un omaggio a Maria Callas con la proiezione, in piazzetta Don Celestino Ludovici, di "Non solo voce" di Italo Moscati, una produzione RaiTv-Speciali Tg1 e con l'installazione sonora e visiva (ore 22,30) dedicata ad una delle più grandi artiste liriche del mondo. L'omaggio alla Callas avrà anche una inedita coda sabato 14 settembre con la proiezione, presente l'autore, di "Cooking Callas- Ingredienti di una leggenda" un documentario di Tony Shargool che ci mostra la divina raccontare ricette di cucina.

Attori, giocolieri, musicisti, figuranti in abiti medievali, banchetti sono di scena il 26 agosto (replica 28 settembre) con i "Carmina Anticolana", un'operazione drammaturgica nel borgo a firma Caleffi-Pelloni-Tedeschi.

Il programma del borgo anticiliano vedrà ancora una serata popolare fatta di stornelli e poesia dialettale (22 agosto), il gemellaggio tra il Museo d'arte moderna e contemporanea di Anticoli Corrado e la Biblioteca della Shoah di Fiuggi (5 settembre), l'in-

stallazione dedicata al Muro di Berlino (11 settembre), il readingshow con i Poeti dell'Aleph (13 settembre). La quarta edizione del Premio FiuggiStoria (Sala Consiliare 28 settembre) chiuderà l'estate del centro storico.

Il calendario di Libri al Borgo, sino alla fine di settembre, prevede venti incontri con scrittori e poeti mentre, per gli appassionati dei tempi d'oro della Fiuggi di qualche anno fa, Pino Pelloni riproporrà in Café du Parc Story gli incontri con Corrado Augias, Andrea Camilleri, Enzo Bettiza, Antonio Spinosa, Aldo Carotenuto e Luca Goldoni. Un come eravamo che deve farci ben sperare per il futuro della città.



La piccola buona cosa di Sgarbi

Piccola perché si tratta di una piccola esposizione. Buona perché è avvenuta sotto l'ala protettiva del professor Vittorio Sgarbi. Stiamo parlando della mostra d'arte inaugurata nello spazio denominato l'Officina della Memoria, l'antico deposito del trenino della Stefer che collegava Roma a Fiuggi, dal titolo impegnativo e totalizzante de "L'acqua, la luce e la pietra". Una interessante iniziativa che viene ad affiancarsi a quelle sopra raccontate del Borgo antico di Anticoli, pensata per il rilancio della sofferente cittadina termale ciociara. L'amministrazione comunale e l'Azienda che imbottiglia la salubre acqua, hanno pensato di arginare il forte calo di presenze termali cercando di catturare un pubblico motivato da interessi culturali alti. Non possiamo sapere se si raggiungerà l'intento generoso ma la possibilità di far arrivare una nuova utenza a Fiuggi è stata messa sul piatto. Vittorio Sgarbi è garanzia di qualità ed infatti gli artisti espositori sono di caratura internazionale. Dalla presentazione del curatore: "Chi verrà a Fiuggi, per "acque, luce e pietre" potrà verificare che l'arte esiste ancora e che può piacere e stupire. Gli artisti che abbiamo scelto sono una parte dei tanti che, senza essere scimmie del vero o accademici, dipingono e scolpiscono come ognuno vorrebbe e come ognuno vede l'integrità originaria della luce, dell'acqua e delle pietre. Abbiamo davanti alcuni dei giovani, e meno giovani, artisti italiani che non

hanno paura di descrivere o di esprimere emozioni, che non temono di essere illustrativi. Sono genuini e insieme colti, curiosi, antagonisti, irriducibili, nemici per competizione, come Arrivabene e Ferri ... O simili nell'indole, benché l'uno pittore e l'altro scultore, come Lino Frongia e Giuseppe Bergomi. O virtuosi fino al delirio, all'ossessione, come Giovanni Gasparro e Livio Scarpella. O drammatici e taglienti come Riccardo Mannelli e Andrea Martinelli, l'uno descrittivo l'altro assoluto. O ostentatamente neo-barocchi, come Bruno D'Arcevia e Vito Cipolla.....". Gli artisti in mostra sono 27 e l'esposizione si potrà visitare sino al 30 agosto. L'ingresso è gratuito.



LIBRI

Romeo Santangeli il ferroviere poeta



Romeo Santangeli ha la rara qualità, oggi in via di estinzione, di sorridere sempre. Sempre e a tutti. In qualunque stagione. Con il sole a picco o con l'aquilone che fischia tra le montagne. E

il sorriso offerto con generosità è segno di bontà d'animo, di rispetto per gli altri, di una educazione che viene da lontano. E le sue poesie, simili ai suoi sorrisi, riflettono stati d'animo, sentimenti, urgenze di racconti, riflessioni sulla caducità dell'esistenza. La poesia, suggeriscono gli esperti, nasce da uno sfogo, da un bisogno, da un sentimento ma anche che dalla necessità di comunicare agli altri l'incomunicabile, rendere partecipi gli altri dei nostri momenti di "diversità", di ottica alterata, di ... poesia. Essere poeti oggi è vivere il presente stando seduti su una scomoda sedia, con una visuale raccolta sulle brutture di un'epoca di decadenza, con l'orecchio disposto all'ascolto di dolorose confessioni. E Romeo Santangeli, conscio di questi umori epocali, si chiude a riflettere sulle cose del mondo indulgendo sulla sua affettiva memoria di cose piccole e buone. Quelle cose piccole e buone che ancora possono ridonare una speranza di vita. Vita serena ed onesta come quelle evocata, fatta

di sentimenti e tenerezze, piccoli paure e impulsi di generosità. Una poesia, la sua, che viene dal basso e si fa elegiaca anche nella sua povertà lessicale perché nasce direttamente dal cuore. E sono la testimonianza di un mondo positivo e sereno anche se velato dall'ombra della malinconia. Un mondo di positività dove la poesia ritrova la sua utilità in questi travagliati tempi dove i valori scompaiono progressivamente in una chiusura in se stessi, in un egoistico aggregarsi di solitudini che rimangono tali anche nella folla di uno stadio o di un concerto, dove conta l'affermazione più che l'essere. Romeo Santangeli, con i suoi versi, vuole soprattutto ricordare a noi, oramai dimentichi della vera funzione della poesia, che essa si fa per gli altri più che per se stessi. Che è questo il fine ultimo dei poeti, che possiamo paragonare ai profeti, sottomessi al messaggio da rendere noto al mondo. Perché nel messaggio sta la grandezza, non nel poeta. "È il poema a dire noi" diceva il messicano Octavio Paz, "Con grafie chiare il poeta esprime le sue oscure verità".



Le case hanno un'anima

di Giovanna Napolitano



Le tabacchiere oggetti di storia

L'uso delle tabacchiere nacque in Francia alla fine del '700 grazie all'arte di eccellenti orefici, gioiellieri e miniaturisti italiani. Furono famosissime le tabacchiere della Rivoluzione. Note con i nomi di Tabacchiere del berretto frigio, della Carta costituzionale, della Carlotta Corday che sono in rame uso medaglia o in cartone verniciato. Con l'avvento di Napoleone le tabacchiere divennero dei veri gioielli. Furono inserite negli ambienti domestici come oggetto di scambio o di dono. Alcune avevano i ritratti in cera dei figli di Luciano Bonaparte, opera del fiorentino Giovanni Antonio Santarelli, artista di corte. Le miniature delle tabacchiere su smalto o pergamena recavano le firme di Guerin, Aubry, Chatillon e Augustin. La più nota è quella di Napoleone Primo Console con i ritratti in agata nera di Augusto, Sesto Pompeo e Cesare. Nel 1803 abbiamo le prime tabacchiere con

decorazione di mosaico minuto romano. La più famosa è quella recante sul coperchio il mosaico Capitolino delle colombe proveniente dalla Villa Adriana di Tivoli. Una curiosità storica è la tabacchiera della viola del pensiero: un mezzo per i Realisti e la loro famiglia di conoscersi tra di loro. Molto ricercate dai collezionisti sono le famose tabacchiere dello scandalo che nel loro interno ritraevano scene libertine. Tale fu la diffusione della tabacchiera che questo oggetto, prevalentemente di uso maschile, attrasse su di sé anche l'attenzione delle nobildonne le quali diedero il via ad una nuova moda: quella della collezione. Si pensa che la marchesa di Pompadour possedesse un'intera collezione di tabacchiere che, ormai prive della loro funzione pratica, esercitavano comunque il loro fascino esibendo la propria bellezza all'interno di salotti e vetrine. Molte di queste tabacchiere si possono vedere nel Museo Napoleonico di Roma.



ABRUZZO

66100 CHIETI Via Garibaldi, Vico Ventuno, 3- 66034 Lanciaio Tel. 0872 710378 FAUSTO D'ETTORRE
66100 CHIETI Viale Unità d'Italia, 230 - Tel. 0871 552967 CARMELO ORCIANI
67100 L'AQUILA Via Carso, 95-67039 Sulmona(AQ) Tel. 0864 210133 MARCELLO PALUMBO
67100 L'AQUILA Via Probio Mariano, 109 (Sulmona) Tel. 0861 248766 ROBERTO D'ALELIO
65100 PESCARA Viale Quarto dei Mille, 25 Tel. 0854 217715 MICHELE SALLUSTIO
64100 TERAMO Via Giannina Milli, 28 - Tel. 0861 248766 ROBERTO D'ALELIO

BASILICATA

75100 MATERA Via Parri 9 - Tel. 0835 334691 ANTONIO DI MURO
85100 POTENZA Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Ger- MICHELE DI MURO
 vasio - Tel. 0972 45759

CALABRIA

87100 COSENZA Via Occhiazzi, 36 - 87022 Cetraro (Cs) Tel. 0982.999657 CONCETTA GROSSO
88100 CATANZARO Vico I° Progresso, 5 - Tel. 348.7023353 CARMELO MATALONE
88100 CATANZARO Via Eugenio De Riso, 65 - Tel. 0961. 722357 CATERINA COSENZA
88100 CATANZARO Via Giardinello, 63 - C.lo ricreativo-88050 Sella Marina (CZ) - Tel.338.5249756 ITALO BIANCHI
89100 R.CALABRIA Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11- 89029 Taurianova (Rc) Tel. 348.7023353 CARMELO MATALONE
89100 R.CALABRIA Via San Giuseppe, 37 - Tel. 333 5934383 PAOLO PELLICANO'

CAMPANIA

83100 AVELLINO Via Municipio, 9 -83020 Quadrelle (AV) Tel. 3394560110 MICHELE CORRADO
83100 AVELLINO Viale S. Francesco D'Assisi, 22 Tel. 0825.38810 PAOLO PICIOCCHI
82100 BENEVENTO Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere Tel. 335 6590850 MARIO MOCCIA
81100 CASERTA Via Lener 94 - 81025 Marcianise (CE) - Tel. 393.21.25.715 NUNZIA DE CHIARA
80133 NAPOLI c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 Tel. 349.6176291 MARIA CAFARIELLO
84123 SALERNO Corso Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 089 237815 ANTONIO ANGIERI

EMILIA ROMAGNA

40100 BOLOGNA Via Cecati, 13/b - Tel. 339.3057663 GIUSEPPE STACCIA
47023 CESENA Via Giuseppe Garibaldi, 138 Tel. 392.8504243 MARINO MORONI
44100 FERRARA Via Monticelli,94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485 DONATO STRAFORINI
47100 FORLI' Via Giuseppe Garibaldi, 138 Tel. 392.8504243 MARINO MORONI
41125 MODENA Via Zucconi, 41 - Tel. 335 333272 G.PAOLO BULGARELLI
43100 PARMA Via Rimembranze, 6 - Polesine Parmense - Tel. 339.3057663 GIUSEPPE STACCIA
29100 PIACENZA c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17- Tel. 0523 454552 SALVATORE PROCIDA
48122 RAVENNA Via Giuseppe Garibaldi, 138 Tel. 392.8504243 MARINO MORONI
42123 REGGIO EMILIA Via Martiri di Minozzo, 12 Tel. 339.3057663 GIUSEPPE STACCIA
47900 RIMINI Via Francesco Laurana, 18 tel. 335.53.14.963 FRANCESCO ZUENA

FRIULI VENEZIA GIULIA

43121 TRIESTE Via dello Scoglio, 137, c/o Circolo Gobl- ANDREA AMBROSINO
 in - Tel. 333.7864521
33190 UDINE Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - ENNIO MONDOLO
 Tel. 0432. 564227

LAZIO

03100 FROSINONE Via Marittima, 67 - Tel. 349.4246335 JERRI SPELDA
03100 FROSINONE Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr)- Tel. 331.5618999 ELEONORA LUFFARELLI
04013 LATINA Via Cupido, 3 - Tel. 0773.1721676 - ALBERTO SPELDA
 348.3339263
02100 RIETI Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) Tel. 3385881522-0765488064/5 G. GIULIO MARTINI
00144 ROMA Via Fiume Giallo, 419 Tel. 348.3339263 ALBERTO SPELDA
01100 VITERBO Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano (Vt) Tel. 333.2675283 ROBERTO CONGEDI
01100 VITERBO Via della Sapienza, 19 - Tel. 349.8636526 FJORALBA PECULI

LIGURIA

16162 GENOVA Via P. Pastorino, 36 (int. 158) Tel. 393.3302859 MAURO ZONINO
19100 LA SPEZIA Via Resistenza, 108 - 19020 Follo (SP) tel. 331.78.44.280 SALVATORE DI MAIO
17100 SAVONA Via P. Pastorino, 36 (int. 158) Tel. 393.3302859 MAURO ZONINO

LOMBARDIA

20100 BERGAMO Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorre (BG) Tel.333 8156028 GIUSEPPE BIANCHI
25100 BRESCIA Trevisago, 40 - 25080 Manerba del Garda - Tel. 045. 7970768 - 340.2281862 LUCIANO TEDESCHI
22100 COMO Via Adamello, 13-Tel. 031.341703 TOLMINO FRANZOSO
22053 LECCO Via Gradisca, 4 - Tel. 0341. 1251166 NICOLA LOMMA
26900 LODI Via Bergognone, 8 Tel.333 8156028 GIUSEPPE BIANCHI
46100 MANTOVA Via Verdi, 46 - 46043 Castiglione delle Stiviere - tel. 340.22.81.862 LUCIANO TEDESCHI
20145 MILANO Via Domodossola, 7 - Tel. 335.5942363 FRANCESCO PROCIDA
20052 MONZA /BRIANZA Via degli Orti, 24/b - 20016 Pero (MI) - Tel. 346.7342181 FABRIZIO LANDONI
20052 MONZA BRIANZA Via G. Mazzini, 31 20036 Meda (MI) - Tel. 335.1422430 ANNALISA COLOMBO
27100 PAVIA Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolo' (PV) - Tel. 348.2866348 GIANMARIA BEOLETTO

21100 VARESE Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (Va) -Tel. 0331.858340 FRANCO FAILLA
21100 VARESE Via Santa Liberata, 11/a - 20025 Castellan- DAVIDE LANDONI
 lanza (Va) - tel. 346.7342181

MARCHE

60100 ANCONA Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fab- IVANIO SALARI
 brianco (AN) Tel. 338. 8672290
60100 ANCONA Piazza Stazione, 11 - 60031 Castelpa- ROSSANO STRONATI
 nio (AN) Tel. 335.5218431
62100 MACERATA Via Fratelli Cervi, 4 - Tel. 0733.1876443 FRANCESCO TOMASSONI
62100 MACERATA Piazza della Vittoria,18 - Tel. 0733 31531 A.LUCIANO GIORIO
61100 PESARO Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (Pu) Tel. 0721. 862581 ELMO SANTINI

MOLISE

86010 CAMPOBASSO Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 Du- MARIA DEL SOLDATO
 ronina (CB) Tel. 329 8611614
86170 ISERNIA Località Fosse - 86091 Bagnoli del Tri- FIORE MANZO
 gno (IS) Tel. 329.8611615

PIEMONTE

15100 ALESSANDRIA Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - NEVIO BEOLETTO
 Tel. 340.8694218
14100 ASTI Via Giuseppe Verdi, 2 - Tel. 340.8694218 NEVIO BEOLETTO
28100 NOVARA Via G.B. Fossati, 22 - Tel.333 .8156028 GIUSEPPE BIANCHI
10122 TORINO Via Sant'Antonio da Padova, 12 - Tel. 011. GINO CARLI
 535613
28900 VERBANIA Via XXV Aprile, 138 - Tel.333 8156028 GIUSEPPE BIANCHI

PUGLIA

70121 BARI Via Storelli, 6 - Tel. 080.5214974 FRANCO RITORTO
72100 BRINDISI Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vernot- MASSIMO STELLA
 tico (BR) tel. 348.5461088
71100 FOGGIA Via Alessandro Manzoni, 156 - Tel. GIUSY IORIO
 0881751216
73100 LECCE Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone Tel. MASSIMO STELLA
 348.5461088
74100 TARANTO Via Anfiteatro, 251 - Tel. 0994593633 VINCENZO PALUMBO

SARDEGNA

09095 ORISTANO Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaur- D. ROBERTO SARAIS
 bana (OR) Tel. 330206486
08100 NUORO Via Isonzo, 1 - tel. 0784.36972 MARIO FLORIS
07100 SASSARI Via Tuveri, 6 - Tel. 3391824445 NANDO RUIU

SICILIA

92100 AGRIGENTO Contrada Serre, 1 - 92020 Biagio Platani CARMELO CONTE
 Tel. 348.3676153
92100 AGRIGENTO Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa CALOGERO CASCINO
 (AG) Tel. 0922.876611
95100 CATANIA Piazza Regina Elena,24/B-95047 Paternò AGATINO FALLICA
 (CT) Tel. 328.4673490
95100 CATANIA P.zza dei Diritti Umani,101-95047 Pat- GIUSEPPE ORFANO'
 ternò (CT) Tel. 338.7926747
95100 CATANIA Via G. Vitale, 4 - 95028 Valverde (CT) - S. TOMARCHIO
 Tel. 095 52578
95100 CATANIA Via Angelo Fulci, 31/d - Tel. 393 0282063 SALVATORE DISTEFANO
94100 ENNA Via Mola, 2 EDUARDO MADDALENA
94100 ENNA Via Trieste, 13/15 - Tel. 0935.23070 PAOLO LOMBARDO
98122 MESSINA Via San Sebastiano,18 - Tel. 090712689 ALESSANDRO LETTERIO
98100 MESSINA Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamert- GIUSEPPE CRIMI
 ino Tel. 0941-434488
90138 PALERMO Via Contessa Giuditta, 3 MARCO BASCIANO
97100 RAGUSA Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Mo- M. FERRUCCIO
 dica - Tel. 347 2939581
96100 SIRACUSA Via San Gottardo, 11- 96016 Lentini-Tel. ROSARIO OCCHIPINTI
 333 2026379
 ViaAlessandro de Santis, 2- Tel. 3280513302 MAURIZIO PIPITONE

TOSCANA

52100 AREZZO Piazza S. Jacopo 233 - Tel. 338.4317064 MARZIA SGREVI
50121 FIRENZE Via Sergio Chiari, 21 - 50065 Pontas- PAOLO LAROMA
 sieve (Fi) - Tel. 393.9498360
58100 GROSSETO Via Tripoli, 79 - Tel. 347.5751873 RITA SANTUARI
57100 LIVORNO Via delle Vele, 3 - Tel. 347.5751873 RITA SANTUARI
55100 LUCCA Via Sarzanese, 1120/h- 55055 Bozzano SALVATORE DI MAIO
 (LU) - Tel. 380.5096668
54100 M.CARRARA Via La Spezia, 6 - Tel. 380.5096668 SALVATORE DI MAIO
56100 PISA Via Risorgimento, 24 - Tel. 347.5751873 RITA SANTUARI
51100 PISTOIA Via Paternese, 2 - Tel. 347.5724739 CORRADO FILIPPINI
50100 PRATO Via Atto Iannucci, 26 - 50134 (FI) Tel. CORRADO FILIPPINI
 347.5724739

TRENTINO-ALTO ADIGE

39100 BOLZANO Via Rosmini, 61 - Tel. 0471.300412 MARA UGGE'
38100 TRENTO Via M. Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" EMILIO PALMIERO
 - Tel. 0461.420703
38121 TRENTO Via Bolzano, 19/T - Tel. 335.5880745 SIMONA PACCIONE

UMBRIA

06100 PERUGIA Pzzale Giotto,8 -Tel.075.58221 PIERPAOLO PIRIA
06100 PERUGIA Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno DIANA CAPODICASA
 (PG) Tel. 335.319273
05100 TERNI Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi del- CIRO FANTINI
 l'Umbria (TR) Tel. 0744.710498

VALLE D'AOSTA

11100 AOSTA Località Grand Chemin, 23 -11020 St- FLAVIO SERRA
 Christophe (AO) Tel. 347.2537805

VENETO

35100 PADOVA Via Savelli, 23 - Tel. 045.7970768 - LUCIANO TEDESCHI
 340.2281862
30100 VENEZIA Via del Commercio, 25 - Tel. "" LUCIANO TEDESCHI
37100 VERONA Pzza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Ve- LUCIANO TEDESCHI
 ronese (VR) - Tel. ""
36100 VICENZA Via E. Fermi, 230 - Tel. "" LUCIANO TEDESCHI
45100 ROVIGO Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) LUCIANO TEDESCHI
31100 TREVISO Viale Brigate Marche, 11/A -Tel. "" LUCIANO TEDESCHI



Fenalcl

FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

Ente Nazionale Assistenziale (ENA)
riconosciuto dal Ministero dell'Interno

Associazione di Promozione Sociale (APS)
iscritta nel Registro Nazionale delle APS

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione

Vantaggi economici ed opportunità

con la Tessera Associativa Fenalc 2013 parteciperai gratuitamente ad un progetto unico e speciale

APPARTENENZA E PARTECIPAZIONE

la cultura del tempo libero, del volontariato e della solidarietà

VANTAGGI ECONOMICI

con il programma che aumenta il potere d'acquisto in ogni settore

BORSELLINO UNIVERSALE

il sistema che trasforma l'esperienza d'acquisto e valorizza i consumi



La Tua Carta Servizi GRATIS!

Registrandoti direttamente dal sito www.fenalcl.it
Richiedi informazioni e supporto al tuo Circolo

comunicare
la comunicazione



ROMA via del Plebiscito, 112 - tel. 06 6787621 - 346 7515568 - fax 06 6794385
www.fenalcl.it - www.fenalclservizi.it - info@fenalcl.it